Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
	Corrierequotidiano.it	07/05/2021	SIGLATO LACCORDO TRA ANBI E BANCA PROGETTO, PER GLI INVESTIMENTI SUL SISTEMA IRRIGUO DEL PAESE	2
37	Chianti Sette	07/05/2021	FRANA RISANATA PER LA STRADA DI SAN LORENZO	5
15	Corriere di Siena e della Provincia	07/05/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA RIPARA L'ANTICO CANALE SOTTERRANEO DI ABBADIA ISOLA	6
8	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	07/05/2021	DA DOMANI RIAPRE IL TRATTO DI CERVESE A CARPINELLO	7
1	Cronache Lucane	07/05/2021	SUL PIANO DEL 2021 CARIELLO PLAUDE A FANELLI E MUSACCHIO: "PIU' ATTENZIONE PER IL METAPONTIN	8
22	Il Centro - Ed. Chieti	07/05/2021	RADDOPPIATO IL LIVELLO DELL'ACQUA NELLA DIGA DI CHIAUCI	10
5	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	07/05/2021	TURISMO, LA MONTAGNA E' GIA' PRONTA	11
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	07/05/2021	UN'OASI FELINA PRONTA A SORGERE SUL TAGLIAMENTO	12
11	Il Quotidiano del Sud - Salerno	07/05/2021	BONIFICA IL CONSORZIO PRESENTA LE ATTIVITA	13
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	07/05/2021	TERMINATI I LAVORI SULLA CERVESE: DOMANI ALLE 14 LA RIAPERTURA	14
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	07/05/2021	SICUREZZA DI CANALI E ARGINI ECCO L'ELENCO DELLE OPERE	15
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	07/05/2021	"TRIVELLE, NO GRAZIE" INSORGONO GLI AGRICOLTORI	16
16	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	07/05/2021	SICUREZZA DI CANALI E ARGINI ECCO L'ELENCO DELLE OPERE	17
4	Il Ticino	07/05/2021	ITALIA E SVIZZERA UNITE PER LA BIODIVERSITA' DEL FIUME TICINO	18
15	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	07/05/2021	ACQUA DEPURATA PER LE CAMPAGNE	19
12	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	07/05/2021	"DEPURATORE, "SI" ALL'AMPLIAMENTO"	20
18	La Nuova del Sud	07/05/2021	VIA AI CANTIERI FORESTALI	21
18	La Nuova Sardegna	07/05/2021	CONSORZIO CLI BONIFICA, LAVORI IN VISTA (B.M.)	22
29	La Voce di Rovigo	07/05/2021	"RISCHIAMO DANNI DEVASTANTI"	23
1	L'Attacco	07/05/2021	LA METROPOLITANA DELLA LAGUNA DEL RE	24
34	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	07/05/2021	RIPRESI I LAVORI PER COMPLETARE LA CARREGGIATA DELLA DESTRALAGO	25
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	BuongiornoAlghero.it	07/05/2021	CONDOTTE VECCHIE E SPRECO DI ACQUA: L'ASSESSORE INCONTRA GLI ENTI DEL SERVIZIO IDRICO	26
	Gazzettadellaspezia.it	07/05/2021	AL VIA IL CONCORSO FOTOGRAFICO "OBIETTIVO ACQUA": MENZIONE SPECIALE DI ANBI LIGURIA E CANALE LUNENSE	28
	Ilrestodelcarlino.it	07/05/2021	DOMANI ALLE 14 RIAPRE LA CERVESE, TERMINATI I LAVORI A BAGNOLO	31
	Ilsestantenews.it	07/05/2021	PIANO DELLE ACQUE: IL COMUNE DI SAN MICHELE AL T./BIBIONE ADERISCE AL FONDO PROGETTAZIONE	33
	Lanazione.it	07/05/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, LAVORI CON LA SORPRESA SCOPERTO UN CANALE SOTTERRANEO AD ABBADIA ISOLA	35
	News.rsn.it	07/05/2021	UN'OASI FELINA IN VIA DELLE ROSTE A GEMONA, OSPITERA' UNA DECINA DI GATTI	37
	Noitv.it	07/05/2021	ACCORDO TRA GLI ENTI, IL CONDOTTO PUBBLICO DI LUCCA PASSA ALLA REGIONE	38
	PiacenzaSera.it	07/05/2021	CATTOLICA, UN PREMIO DI LAUREA IN MEMORIA DI FAUSTO ZERMANI	40
	PiacenzaSera.it	07/05/2021	FRANA DI BADAGNANO A CARPANETO, ENTRO IL 21 MAGGIO LA FINE DEI LAVORI	41
	SardegnaReporter.it	07/05/2021	ITALY WATER FORUM: ISCHIA E CAMPI FLEGREI CANDIDATE A SEDE	42

07-05-2021 Data

Pagina

1/3 Foglio

① 7 Maggio 2021

f 🎐 G+ 🛗 🖸

corriere Quotidiano.it

Ed. Regionali 🗸 Sezioni v Q Home Cronaca Politica Economia Esteri L'esperto consiglia Prima Pagina > Ambiente > Siglato L'accordo Tra Anbi E Banca Progetto, Per Gli Investimenti Sul Sistema

Irriguo Del Paese AMBIENTE ECONOMIA

Siglato l'accordo tra Anbi e Banca Progetto, per gli investimenti sul sistema irriguo del paese

7 Maggio 2021



Roma – "Il protocollo d'intesa siglato con Banca Progetto è un accordo che sarà decisivo anche per la cantierizzazione dei progetti del Recovery Fund. Abbiamo bisogno di soggetti eteregonei che siano in grado di finanziare le nostre iniziative, garantendoci liquidità e solidità economica. Banca Progetto si è affacciata al mondo dei consorzi di bonifica perché ha creduto nella nostra mission: mettere in piedi un sistema in

grado di razionalizzare la risorsa idrica, decisiva per lo sviluppo dell'agricoltura". Esordisce così Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, al webinar 'Investire per un'agricoltura più reddituale, territori più sostenibili e sicuri, per la transizione ecologica', promosso da Anbi in occasione della sottoscrizione del Protocollo d'intesa siglato con la partnership di Banca Progetto.

"L'intesa- prosegue Vincenzi- si rivolge al territorio nazionale nella sua interezza e ha l'obiettivo di rendere la razionalizzazione dell'acqua centrale in termini di realizzazione della transizione ecologica. La risorsa idrica deve essere gestita fornendo una propsettiva di lungo periodo. Occorre, infatti, investire sulla diffusione dell'idroelettrico, fondamentale per la riduzione del fossile, obiettivo in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La transizione non deve essere un onere ma una opportunità da cogliere che può trovare esecuzione soltanto attraverso la progettualità che si raggiunge coinvolgendo più partner capaci di garantire sostenibilita' finanziaria alle iniziative in cantiere".

L'esigenza di prevedere una progettualità viene ribadita anche da Massimo Gargano, direttore generale Anbi. "Non abbiamo bisogno di misure assistenziali. Servono politiche attive volte alla realizzazione di progetti che tengano conto delle differenze territoriali. Bisogna, inoltre, proseguire sulla strada della digitalizzazione, l'unica soluzione per poter monitorare adeguatamente i canali irrigui, predisponendo cosi' un sistema di prevenzione che consentirebbe di ridurre lo spreco di acqua in agricoltura e i disastri ambientali che costano a oggi all'Italia 7,5 miliardi di euro annui".

ULTIMORA NAZIONALE



AMBIENTE ECONOMIA

SIGLATO L'ACCORDO TRA ANBI E BANCA PROGETTO, PER GLI INVESTIMENTI SUL SISTEMA **IRRIGUO DEL PAESE**

🛗 7 Maggio 2021

SPONSOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Pag. 2

CORRIEREQUOTIDIANO.IT

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

2/3

Secondo Gargano, inoltre, "bisogna sostenere i consorzi di bonifica del Sud. Se li lasciamo indietro si genererà un effetto di traino negativo per l'intero sistema. Esiste ancora un gap importante tra la fascia settentrionale e quella meridionale in tema di consorzi di bonifica, una forbice che va assolutemente ridotta".

Advertisements

Per Paolo Fiorentino, ceo di Banca Progetto "il tema della sostenibilità ambientale è

ormai centrale anche per gli istituti finanziari e bancari. L'accordo è stato firmato dalla

consorzi, specie nel Sud del Paese, hanno una situazione di deficit finanziario importante e

per questo non possono essere supportati da enti come il nostro. Tuttavia non abbiamo la pretesa di lavorare soltanto sulle eccellenze. Contribuiremo con i nostri mezzi a fornire

consulenza finanziaria ai consorzi in crisi, educandoli all'utilizzo adeguato delle loro risorse.

Banca Progetto fornirà liquidità al sistema nazionale dei consorzi, sostenendo così la filiera

"Lo sviluppo della filiera agricola passa da progetti cantierabili in grado di garantire risposte

immediate per vincere la sfida della transizione ecologica. Il ministero collabora da diverso

tempo con Anbi, ente presente sull'intero territorio nazionale, e ha previsto negli scorsi mesi 408 milioni di euro da destinare al risparmio e alla razionalizzazione dell'acqua". Così Francesco Battistoni, sottosegretario al ministero delle Politiche agricole, alimentari e

forestali, intervenuto al webinar 'Investire per un'agricoltura più reddituale, territori più

sostenibili e sicuri, per la transizione ecologica', promosso da Anbi in occasione del

"L'agricoltura- spiega Battistoni- deve iniziare a pensarsi come filiera, ossia come un settore unico nonostante la sua eterogeneità. Grazie ai consorzi di bonifica a oggi siamo in grado di monitorare costantemente i canali irrigui, riducendo cosi' lo spreco di acqua.

L'Italia deve farsi trovare pronta, perseguendo gli obiettivi europei e per questo occorre continuare a investire, così come sta facendo Anbi, sulla formazione di accordi con soggetti

dell'agricoltura che a oggi si sta polarizzando tra alcune eccellenze e altre aziende che

Battistoni:"408 mln dal ministero per il risparmio dell'acqua"

Protocollo d'intesa siglato in collaborazione con Banca Progetto.

invece stentano a decollare".

nostra banca in maniera convinta. Si tratta di una sfida ambiziosa in quanto diversi



SCELTI PER TE

rriereQuotidianc Asinerie incredibili sulla I Guerra mondiale: Diaz che dice "Addo c..o sta Vittorio Veneto?"

3 Novembre 2018



guadagnarsi il pane

20 Marzo 2019

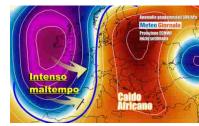
«Il salario minimo va graduato per attività e per settori»

🗯 9 Settembre 2019



Huawei: Usa estendono

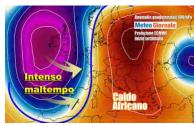
19 Agosto 2019



Bagnasco: tutti aspirano a

sospensione bando

METEO



Nesci: "La riduzione del gap regionale: decisiva per filiera agricola"

privati cosi' da rendere possibile l'esecuzione dei progetti in cantiere".

"Rendere i consorzi di bonifica del Sud del Paese maggiormente competitivi così da ridurre il gap con le altre regioni italiane è una scelta fondamentale per lo sviluppo omogeneo della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 3 Consorzi di Bonifica

CORRIEREQUOTIDIANO.IT

Data 07-05-2021

Pagina

Foglio 3/3

filiera agricola". Questo il monito lanciato da Dalila Nesci, sottosegretario di Stato per il Sud e la coesione territoriale, al webinar 'Investire per un'agricoltura piu' reddituale, territori più sostenibili e sicuri, per la transizione ecologica', organizzato da Anbi in occasione del Protocollo d'intesa sottoscritto con Banca Progetto.

"Si parla di transizione ecologica- sostiene Nesci- ma di fatto esistono, soprattutto nel Mezzoggiorno, ancora consorzi di bonifica che non sono in grado di partecipare a bandi di gare per aggiudicarsi un progetto. Questa lacuna va in disaccordo con il Recovery Fund che, invece, richiede progettualità e cantierizzazione rapida dei lavori. Per invertire questa tendenza è, dunque, necessario investire in maniera strategica sulla Pubblica amministrazione, specie sugli enti locali, che deve essere in grado di definire una progettualità, monitorando il tetto di spesa a disposizione. La realizzazione dei progetti del Recovery Fund dipende dall'efficienza della macchina pubblica".

METEO

METEO PEGGIORA,
PERTURBAZIONE DA LUNEDÌ.
SUPER MALTEMPO, NUBIFRAGI E
GRANDINE

🛗 7 Maggio 2021

ULTIMI VIDEO





Prof. Antonio Guidi: ...

Dott. Salvo Rainò It...

Un paese ma soprattutto una società non solo fatta da "pecore" ma per





Gli affettuosi Auguri... Professore Antonio...

Auguri a tutti ed in particolare ai lettori di corrierequotidiano.it

Riflessioni del ex Ministro Antonio Guido

sulla Pandemia

Load more

Fonte Agenzia Dire

Condividi su:









Mi piace:

Caricamento..

Tagged Banca Progetto, filiera agricola, Francesco Battistoni, Paolo Fiorentino

ARTICOLI CORRELATI



ECONOMIA

Ryanair, piloti italiani ottengono primo contratto collettivo di lavoro: caso unico in Europa

🛗 28 Agosto 2018

Approvato stamattina a larga maggioranza il contratto collettivo di lavoro dei piloti dipendenti di Ryanair di stanza in Italia. Si tratta ECONOMIA

Tensione Pd e M5S, taglio al cuneo al bivio tra detrazione fiscale o nuovo bonus

241

14 Gennaio 2020

COSTO DEL LAVORO Dopo che il ministro dell'Economia Gualtieri ha annunciato l'intenzione di convocare le parti sociali venerdì 17 gennaio, la vice ministra

(ANSA) - MILANO, 18 NOV -

Borsa: Europa positiva con

avvio incerto Wall Street

Proseguono in positivo le principali Borse europee con l'avvio incerto di Wall Street,

Consorzi di Bonifica

con in

ECONOMIA

◆ 7° CONCORSO ENOLOGICO FASCETTA D'ORO: A

Abbonati per scrivere nella rubrica "News Direttamente dai Lettori" | Corriere Quotidiano – Giornale nazionale di informazione online | Testata giornalistica n° 53 del 4/3/2015 registrata presso il Tribunale di Milano – N. Iscrizione al ROC: 25434 | Direzione e Redazione – info@corrierequotidiano.it | Tutti i diritti sono riservati | Concessionaria per la Pubblicità **Pubbli 1** – Direzione Pubblicità **Pubbli 1** – Informativa Privacy – Informativa Cookies | Testata giornalistica iscritta al

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04568

Pag. 4

07-05-2021 Data

37 Pagina





Spesa di 200mila euro per il quarto investimento dell'anno per l'Amministrazione

Frana risanata per la strada di San Lorenzo

«Abbiamo ritenuto necessario procedere con la progettazione e l'esecuzione di un intervento funzionale alla messa in sicurezza del versante con il quale stabilizzare la frana e prevenire il rischio legato al dissesto idrogeologico in un territorio, come il nostro, che in varie zone presenta un discreto livello di fragilità»

BARBERINO TAVARNELLE (czw) Una spesa complessiva pari a circa 200mila euro per il quarto investimento dell'anno. Aperto il ripristino della circolazione in entrambi i sensi per la strada di San Lorenzo a Vigliano, che a causa del maltempo e il verificarsi di fe-nomeni atmosferici straordinari, era stata interessata da un esteso movimento franoso. Il dissesto aveva reso un tratto della strada

Sul risanamento della frana, situata in un'area di campagna, esposta a nord-est del territorio di Barberino Tavarnelle, il Comune è intervenuto con un'opera di rilievo che ha previsto la realizzazione di tutte le palificazioni e il consolidamento del muro di sostegno per il contenimento della strada, il cui traffico è legato alla presenza di abitazioni private e attività agricole e agrituristiche. «Dopo aver analizzato attentamente la por-

tata del fenomeno e la configurazione morfologica della zona - ha dichiarato il sindaco David Baroncelli - abbiamo ritenuto necessario procedere con la progettazione e l'esecuzione di un intervento funzionale alla messa in sicurezza del versante con il quale stabilizzare la frana e prevenire il rischio legato al dissesto idrogeologico in un territorio, come il nostro, che in varie zone presenta un discreto livello di fragilità».

L'attenzione continua rivolta alla manutenzione e alla difesa del suolo ha richiesto all'Amministrazione comunale lo stanziamento complessivo di un milione di euro, risorse che sono state investite grazie ai fondi pubblici, tra contributi statali e regionali, assegnati al Comune in virtù della riunificazione dei due ex enti (Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa). «Nelle scorse set-timane – ha fatto sapere l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Fontani - sono stati ultimati interventi attesi dalla popolazione come i lavori finalizzati al risanamento della frana di Poppiano, il completamento della strada di emergenza di Molino della Zambra, il ri-pristino della frana di Monsanto, completata în tempi record, nel giro di soli dieci gior-

Altro intervento, realizzato in questo caso grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, è la sistemazione arginale lungo il fiume Elsa in località Le Lame. L'opera ha previsto la realizzazione di una coronella arginale per la messa in si-curezza delle aree limitrofe. «La proficua sinergia con il Consorzio di Bonifica – ha aggiunto il primo cittadino - produce un supporto tecnico qualificato e mirato alle esigenze del nostro territorio, perché la ma-nutenzione possa essere efficace e portare alla risoluzione delle criticità locali è fondamentale un'attività continua, estesa ed immediata».



Il sindaco David Baroncelli e l'assessore Roberto Fontani dopo il ripristino della strada di San Lorenzo

Disegnare e creare per poi... Sfrecciare

Quotidiano

Data 07-05-2021

Pagina 15

Foglio 1

Monteriggioni Una voragine di un metro si era aperta in un terreno privato nel borgo di Valmaggiore. L'intervento di sistemazione

Il Consorzio di Bonifica ripara l'antico canale sotterraneo di Abbadia Isola

MONTERIGGIONI

D'improvviso un avvallamento e poi una voragine di quasi un metro nel terreno di una proprietà privata nell'antico borgo di Valmaggiore a Abbadia Isola. Di qui la segnalazione al Comune che a sua volta si rivolge al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno perché di lì passa un canale sotterraneo che serve per far defluire le acque dal piano campagna di quell'abitato rurale; sotto l'apertura la mancanza di terra appare subito molto più ampia, circa 8 metri quadrati con il rischio che sopra

CORRIERE DI SIENA



Il cunicolo Sopralluogo con ispezione ad Abbadia Isola nel comune di Monteriggioni

vi siano solo poche decine di centimetri di terra trattenuta solo dalle radici di un albero. Il Consorzio di Bonifica, fatti i dovuti sopralluoghi congiunti con il Comune e l'uf-

ficio competente del Genio Civile, si è reso disponibile ad effettuare prima una video ispezione su tutta la lunghezza del tunnel per verificare eventuali ostruzioni al

regolare deflusso delle acque e poi il necessario intervento di ripristino. Dapprima si è provveduto al taglio della vegetazione nell'area oggetto dei lavori e allo sfalcio dei 4 pozzi di ispezione presenti lungo il tratto tombato; poi con la videoispezione si è verificata la presenza di ostruzioni e dunque si è passati allo scavo del-

Sopralluoghi congiunti

del personale dell'ente con Comune e Genio Civile

> la zona interessata dal cedimento con la rimozione del materiale escavato e presente sul fondo; si è passati così alla chiusura della voragine con nuovi elementi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

045680

Edizione di Forli e Cesena

Quotidiano

07-05-2021 Data

8 Pagina 1

Foglio

Da domani riapre il tratto di Cervese a Carpinello

Il consorzio di bonifica ha ultimato i lavori dello scolmatore del Tassinara Nuova

FORL

Sono terminati i lavori del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova realizzato a protezione dagli allagamenti di Carpinello e Bagnolo.

I lavori, abbastanza complessi, hanno impegnato i tec-

nici del Consorzio di Bonifica per qualche mese, vista l'a complessità dell'impegnativa gestione dei lavori che hanno intersecato numerose interferenze (reti acqua e gas; reti telefoniche e di fibra ottica; le fognature bianche che sono state ricostruite ex novo).

La SP2 Cervese, completamente chiusa al traffico in località Carpinello dal 22 febbraio, con i disagi che ne derivano, nel tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario, sarà riaperta domani nel pome-



La zona interessata dal lavori e alcuni tecnici del Consorzio di bonifica

riggio, dalle 14. Un primo segnale positivo che consentirà ai forlivesi di percorrere un tratto di strada chiuso da tempo per lavori.

Si ricorda che comunque in

prossimità del cantiere rimarranno le limitazioni di velocità, segnalate sul posto, fino al prossimo 13 giugno. Il Consorzio di bonifica co-

glie l'occasione per ringraziare

il quartiere e la cittadinanza delle frazioni di Carpinello e Bagnolo per la pazienza dimostrata durante tutto il periodo dei lavori e la proficua collaborazione, mai mancata.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Quotidiano

07-05-2021 Data

1+11 Pagina 1/2 Foglio

FORESTAZIONE

Sul Piano del 2021 Cariello plaude a Fanelli e Musacchio: «Più attenzione per il Metapontino»

a pagina 11





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Gronache

Data 07-05-2021

Pagina 1+11

Foglio 2/2

Per il consigliere regionale della Lega, dall'assessore «ottimo lavoro» anche sulla partenza anticipata dei cantieri

Forestazione, Cariello plaude a Fanelli: «Maggiore attenzione al Metapontino»



"Cronache





L'assessore regionale Fanelli e il consigliere regionale Cariello

Per il consigliere regionale della Lega, Pasquale Cariello, il programma di forestazione 2021 «ha finalmente una programmazione adeguata, punta a valorizzare al meglio l'enorme patrimonio naturalistico della Basilicata e a un concreto rilancio del turismo a partire dalla prossima stagione estiva».

Cariello ha definito «ottimo» il lavoro dell'assessore regionale al ramo, il collega di partito Francesco Fanelli, che «con impegno e dedizione cerca di risolvere problemi e criticità del settore, pensando più ai fatti che ai procla-

«Con la sperimentazione di un nuovo modello operativo - ha dichiarato il leghista Cariello -, con l'utilizzo delle maestranze in funzione delle lavorazioni da eseguire, la partenza anticipata dei cantieri e un'ulteriore dotazione di mezzi e attrezzature si apre una nuova fase. Oggi, infatti, saranno avviati i cantieri forestali nei comuni della fascia jonica lucana, da Nova Siri a Bernalda, passando per Policoro, Scanzano Jonico e Pisticci. Ossia nei comuni che hanno una particolare vocazione turistica nella stagione estiva. E così si procederà con i lavori di manutenzione della viabilità e delle opere idrauliche e loro pertinenze direttamente connesse con le infrastrutture turistiche», «Ma entro la fine di maggio - ha proseguito il consigliere regionale saranno avviati anche gli altri cantieri in tutto il territorio regionale. Si tratta di un netto cambio di passo e di una decisione frutto di un'analisi attenta ai territori, e delle loro vocazioni, puntando a un'ottimizzazione delle risorse ma garantendo gli attuali livelli di occupazione. Ringrazio, quindi, l'as-sessore Fanelli e l'Amministratore unico del Consorzio di Bonifica Basilicata, per quanto è stato fatto, con buonsenso e intelligenza, mostrando grande attenzione alla vocazione turistica del Metapontino e agli imprenditori che da anni investono in questo territorio nonostante le numerose difficoltà che pure ci sono». «Sono sicuro che - ha concluso il consigliere regionale della Lega, Cariello una nuova programma-

zione degli interventi, che

avvenga per tempo e con

maggiori mezzi a disposizione, possa contribuire a rendere il nostro territorio e tutta la Basilicata più pulita e sicura ma anche più appetibile, da un punto di vista turistico».

Soddisfatta anche la Lega di Policoro: «Se oggi in questi territori c'è attenzione e partiranno subito i lavori di pulizia in vista dell'imminente stagione estiva è sicuramente grazie all'impegno dell'assessore alla Politiche Agricole e Forestali Francesco Fanelli e del consigliere regionale Pasquale Cariello che ringraziamo, insieme all'Amministratore unico del Consorzio di Bonifica Basilicata, per l'adozione del nuovo modello operativo».

«Policoro - hanno spiegato - è la città più attrattiva del Metapontino e, insieme agli altri comuni della costa ionica, ricopre un ruolo importante soprattutto se pensiamo al turismo balneare che da qui a breve, covid permettendo, sta per iniziare. L'attenzione al nostro territorio, i lavori di manutenzione e la pulizia effettuata in anticipo, sono un gesto di grande rispetto per la vocazione turistica di questi territori e per gli imprenditori che qui investono». «Il nuovo piano di Forestazione 2021 - hanno aggiunto e concluso gli esponenti della Lega di Policoro - segna dunque un cambio di passo con il passato e rimette al centro dell'attenzione Policoro e l'intero Metapontino, che da qui al prossimo autunno ci auguriamo sia tra le mete preferite dei turisti italiani e non solo».

04268

Quotidiano

07-05-2021 Data

22 Pagina

Foglio

Raddoppiato il livello dell'acqua nella diga di Chiauci

EMERGENZA IDRICA: IL VASTESE CONFIDA NEL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

il Centro

Chieti

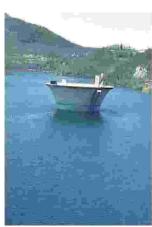
Il raddoppio del livello dell'invaso della diga di Chiauci, è una realtà. Come annunciato dalla Regione e dal Consorzio di bonifica a metà aprile, la capienza dell'invaso è passata da 4 milioni di metri cubi ad 8 milioni di metri cubi di acqua. Il territorio confida che la diga possa finalmente fronteggiare l'atavica carenza idrica. Oltre a dissetare la popolazione del Vastese, la diga in futuro consentirà nuovi impianti idroelettrici e innovazioni nel settore delle irrigazioni.

Superate le criticità, finalmente c'è stato l'innalzamento del livello dell'acqua. Grazie a innovativi studi ingegneristici che dovrebbero consentire una tenuta del sistema, si potrebbe arrivare a una copertura idrica di 20-21 ore giornaliere in accordo con Ersa e Sasi.

Vasto guarda alla diga di Chiauci come l'unica soluzione ai problemi cronici che da decenni si trascinano senza trovare soluzione. «Al contrario aumentano», protestano i cittadini residenti nei quartieri cittadini più a monte, «Nonostante le abbondanti piogge l'inverno appena trascorso è stato un inverno senz'acqua. La paura di quello che accadrà in estate è grande», sottolineano i residenti dei centro storico.

Il potabilizzatore Arap di San Salvo con opportuni accorgimenti potrà essere rifornito di una quantità maggiore d'acqua proveniente da Chiauci e collegato alle condotte e ai serbatoi di Montevecchio, Colle Pizzuto e Sant'Antonio abate. Edmondo Laudazi, consigliere comunale del Nuovo Faro, ha sollecitato la messa in funzione anche del serbatoio di Ponte Moro per consentire più acqua a Vasto e San Salvo, ma anche la pulizia e riattivazione delle sorgenti del Sinello per trovare una alternativa alle acque del Verde.





L'invaso di Chiauci con l'acqua

Associazioni e nautica in lutto per la morte di Tittaferrante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 10 Consorzi di Bonifica

Data

07-05-2021

5 Pagina

Foglio

Virus, la ripartenza

Turismo, la montagna è già pronta

▶Riprese le visite guidate alla Diga del Vajont, il sito più richiesto ▶Si attende una data per il trenino rosso della Valcellina Parco delle Dolomiti Friulane, calendario ok fino ad ottobre

Molto dipenderà dall'avanzamento dei lavori al lago Aprilis

LA RINASCITA

PORDENONE La montagna rialza la testa e riparte di slancio, certa che anche l'estate 2021, come quella dello scorso anno, regalerà grandi soddisfazioni. Le limitazioni agli spostamenti in aereo hanno fatto scoprire, dodici mesi fa, molte località ancora poco conosciute o frequentate perfino dai residenti in Friuli Venezia Giulia. Un esempio su tutti: le pozze smeraldine di Tramonti di Sopra, che hanno fatto registrare il record storico di accessi. L'inverno ha, invece, fatto segnare una totale debacle: con le piste da sci riservate solo agli agonisti, Piancavallo e Claut (palaghiaccio compresi) hanno subito perdite paurose.

Uno dei luoghi maggiormente visitati in regione prima della pandemia era la diga del Vajont, a Erto. Anche in questo caso, per molti mesi il sito è rimasto chiuso, ma con maggio le attività sono ripartite. Per non dimenticare la tragedia del 1963, si effettuano visite guidate nelle zone più colpite dove rimangono dei segni indelebili: oltre all'immensa frana, sacelli, chiesette, scheletri architettonici e impressionanti pavimenti di case antiche che ogni anno gli abitanti della valle puliscono dalle erbacce per farli riemergere insieme ai

ricordi delle vite che lì ci abitavano. Chi vuole approfondire la storia dell'intera vicenda della catastrofe del Vajont ha la possibilità di effettuare le escursioni sui luoghi della memoria che faranno conoscere i percorsi simbolo del disastro del Vajont, alcuni nascosti, altri segreti dove entrare in punta di piedi. Ricordare la vita antica che si svolgeva nei paesi di Erto e di Casso, immaginare i lavori di un tempo, la semplicità delle serate intorno al fuoco. Vedere quello che resta del lago e il continuo lavoro della natura che sembra voler lenire queste cicatrici storiche facendo crescere piante, alberi e fiori preziosi sulle pendici

ghi di memoria che, insieme ai racconti delle Guide Naturalistiche delle Dolomiti Friulane, diventeranno metafore di indignazione sulle quali riflettere per capire, per non dimenticare. A ottobre renderà memoria alle 2 mila vittime, per la prima volta, anche il presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

ESCURSIONI

Il Parco delle Dolomiti friulane ha anche messo in calendario, fino al mese di ottobre, svariate escursioni nella natura, coinvolgendo tutti e dieci i comuni che fanno parte dell'area protetta: otto sono in provincia di Pordenone e attendono gli appassionati fin da subito, sfruttando anche l'eco e la visibilità del secondo passaggio consecutivo del Giro d'Italia, sul monte Rest e in Val Tramontina. Ancora da calendarizzare l'attività del Trenino della Valcellina: in questo caso si attende l'esito dei lavori che stanno riguardando il lago, grazie all'accordo con il Consorzio di Bonifica Celli-

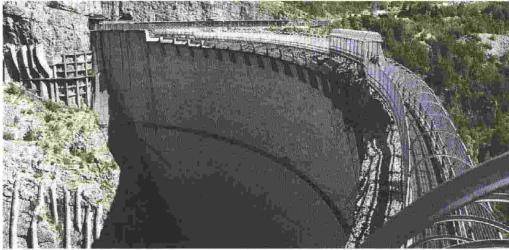
del Monte Tóc e sulla frana. Luo- na-Meduna, che ha appositamente abbassato il livello delle acque per ultimarli. C'è fiducia per l'attivazione del servizio a Barcis, Molassa e Andreis (percorrendo la Vecchia strada, la forra e giungendo alle soglie del Ponte Tibetano) a partire da giu-

PARCO PIANPINEDO

Si trova a Cimolais ed è uno scrigno per valorizzare ed amplificare la percezione della natura. È ubicato in località "Piana di Pinedo", e ricopre un'area completamente recintata di 35 ettari. Realizzato con la finalità di salvaguardare il mantenimento e l'incolumità di ogni specie animale, assicurandone una vita il più possibile vicina alla condizione selvatica sia in termini di socializzazione che di spazi, nel Parco Faunistico Pianpinedo si entra in contatto diretto con la natura dove, grandi e piccoli, scopriranno l'importanza del rispetto degli animali e del loro ambiente naturale.

Enrico Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TURISMO La Diga del Vajont rappresenta il fiore all'occhiello per le visite in montagna





Gemona

Un'oasi felina pronta a sorgere sul Tagliamento

Un'oasi felina sorgerà a Gemona del Friuli lungo le sponde del fiume Tagliamento, in via delle Roste.

A pagina VI



GATTI Sulle sponde del fiume Tagliamento sorgerà un'oasi per

Un'oasi felina lungo le sponde del Tagliamento

►Sorgerà a Gemona sul terreno concesso dal consorzio di bonifica

ANIMALI

GEMONA Un'oasi felina sorgerà a Gemona del Friuli lungo le sponde del fiume Tagliamento, in via delle Roste, su un terreno concesso in comodato d'uso gratuito al Comune dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in corrispondenza della centralina in via delle Turbine. Prosegue e si intensifica, così, la collaborazione dell'ente con l'amministrazione comunale: "seppur con compiti diversi - commenta la presidente del consorzio, Rosanna Clocchiatti -, entrambi condividiamo l'impegno di proteggere il territorio e di salvaguardare l'ambiente". La convenzione tra i due enti si inserisce in un quadro di iniziative di più ampio raggio intrapreso, negli anni, dal Consorzio a tutela dell'avifauna, dei pesci presenti nelle rogge e nei canali, e di tutte le specie animali in generale.

Sarà il Comune di Gemona del Friuli a gestire le attività all'interno della struttura, ad eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione e pulizia dell'area e a provvedere agli adempimenti collegati. Il Sindaco ha manifestato l'urgenza di realizzare un'oasi felina, al fine di trasferire alcune delle attuali colonie, tra le quali quella situata in prossimità del cimitero di Gemona del Friuli, in un'area più adeguata, sia per esigenze di pubblico decoro che igienico-sanitarie. "Ringraziamo la presidente

Clocchiatti e il Consorzio di Bonifica per aver accolto la nostra istanza, il Servizio Veterinario dell'ASU FC per la collaborazione, e i referenti volontari che si prendono cura di questi animali - dichiara il primo cittadino di Gemona, Roberto Revelant -. Una normativa particolarmente articolata comporta degli impegni anche in capo al Comune, ma confermiamo la disponibilità di farci carico per trovare così una risposta definitiva a una criticità che si è amplificata nel tempo"

Il luogo individuato dal Comune per la colonia felina, d'intesa con il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari, consentirà il ricovero di gatti, circa una decina sterilizzati e identificati tramite microchip, che necessitano la collocazione in ambiente controllato o protetto. L'oasi sarà costituita da strutture in legno di limitate dimensioni, removibili, che fungeranno da riparo in caso di intemperie. I volontari nominati per l'accudimento della colonia felina si occuperanno della distribuzione di cibo e acqua. Il Consorzio si impegna a concedere il diritto di passaggio e a mantenere in efficienza i percorsi di accesso all'oasi felina, al fine di garantire la fruibilità ai volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLOCCHIATTI: "CON IL COMUNE CONDIVIDIAMO L'IMPEGNO DI SALVAGUARDARE L'AMBIENTE»

Data

07-05-2021

Pagina

Foglio 1

11



NOCERA INFERIORE

Bonifica Il Consorzio presenta le attività

È stato presentato ieri presso la sede del Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno, il "Libro dell'anno 2020". «Il compendio delle attività svolte - fanno sapere dal Consorzio vuole raccontare soprattutto attraverso una successione di immagini, l'impegno del Consorzio in un periodo che ha inevitabilmente modificato i nostri comportamenti, lo stile di vita e la tranquillità della routine quotidiana». «Le nostre attività non hanno subito battute d'arresto, anzi ha esordito il commissario straordinario, Mario Rosario D'Angelo-Pur nel rispetto delle regole imposte dall'emergenza, è stato di fondamentale importanza per la manutenzione della rete consortile, la riduzione del rischio idraulico, il risparmio della risorsa idrica e la sensibilizzazione comportamenti tesi ad un maggior rispetto dell'ambiente» - ha concluso il commissastraordinario rio dell'ente.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Data

07-05-2021

Pagina 1+7

Foglio 1



Bagnolo

Terminati i lavori sulla Cervese: domani alle 14 la riapertura

Servizio a pagina 7

Domani alle 14 riapre la Cervese, terminati i lavori a Bagnolo

Il tratto era stato chiuso il 22 febbraio per consentire l'intervento a un ponte su un canale scolmatore

Buone notizie per chi abita lungo la Cervese e per quanti la percorrono abitualmente, perlomeno nel tratto da Carpinello fino alle porte della città e viceversa. Dalle ore 14 di domani sarà riaperta la circolazione sul rettilineo fra Bagnolo e Carpinello, con la strada che in quel punto era chiusa per lavori dallo scorso 22 febbraio. È infatti terminato l'intervento che ha riguardato la costruzione del ponte di attraversamento all'altezza del nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, realizzato quest'ultimo a protezione dagli allagamenti di Carpinello e Bagnolo.

I lavori hanno impegnato il Consorzio di Bonifica per circa due mesi e mezzo: inizialmente la data della riapertura della strada era stata fissata a fine aprile, poi



L'opera realizzata per evitare allagamenti a Bagnolo e Carpinello

è servita una settimana in più per ultimare il tutto, vista la complessità della gestione dell'opera che ha intersecato numerose interferenze (reti acqua e gas, reti telefoniche e di fibra ottica, ma anche le fognature bianche, che sono state ricostruite ex novo) La chiusura al traffico, dal 22 febbraio scorso, aveva riguardato il tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario, da domani nuovamente percorribile. In prossimità del cantiere rimarranno invece le limitazioni di velocità, segnalate sul posto, fino al 13 giugno.

)45680



Sicurezza di canali e argini Ecco l'elenco delle opere

Il sindaco Pagnoni ha presentato la lista al presidente del consorzio Calderoni

COPPARO

Garantire la sicurezza idraulica nel territorio copparese è una delle priorità per l'amministrazione comunale e per il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara. In tal senso, nei giorni scorsi, si è svolto un incontro tra il sindaco Fabrizio Pagnoni, la responsabile dell'area tecnica municipale Giulia Tammiso, il neopresidente del Consorzio Stefano Calderoni e il direttore generale Mauro Monti, durante il quale è stata rinnovata la volontà di fornire risposte efficaci alle criticità. Dall'amministrazione comunale sono stati illustrati alcuni dei punti su cui è necessario intervenire, e precisamente su via Valle a Tamara, sulla messa in sicurezza della sponda lungo via Bottoni a Ponte San Pietro, sui manufatti di scolmo sul Naviglio e, in prospettiva, sul completamento di via Ariosto strada bianca. Nell'ultimo anno, inve-

ce, si è già posto mano alle opere di somma urgenza, come la ripresa frane sul canale Naviglio. suali spondali e a lato in via Ariosto a Coccanile, per un importo complessivo di 110mila euro (equamente suddivisi tra Comune e Consorzio), la costruzione della nuova chiavica a Coccanile per 200mila euro, gli interventi sullo scolmatore del canale Naviglio a Ponte San Pietro per 100mila euro (queste ultime due opere, sono state interamente finanziate dal Consorzio), la ripresa frane sul canale Prato Spino per 46.200 euro, la ripresa frane sul canale Naviglio

INTERVENTI NECESSARI «La sponda lungo via Bottoni a Ponte San Pietro e i manufatti di scolmo sul Naviglio»





a lato della via Boccati a Coccanile per 55mila euro, la ripresa frane sul Collettore Acque Alte a lato di via Faccini a Coccanile per 90mila euro (interventi finanziati dalla Protezione Civile) e la protezione anti-erosiva su un tratto del canale Naviglio per 300mila euro, investiti dal Consorzio. «Sul territorio copparese - ha riferito il primo cittadino - si è instaurata una collaborazione proficua e soddisfacente. Un rapporto a cui teniamo a dare continuità e che è stato facilitato peraltro dalla sottoscrizione della convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali: un dispositivo che ci consente di fornire risposte più efficaci alla comunità». Il presidente Calderoni ha rimarcato l'importanza di questa sinergia, «in quanto strumento non solo per cittadini e imprenditori, ma anche per le amministrazioni comunali. I nostri caposaldi sono la trasparenza, gli obiettivi e il pieno coinvolgimento dei comuni attraverso il dialogo continuo - ha affermato -. In tema di obiettivi, per fornire risposte quanto più possibili adeguate ai territori».

Valerio Franzoni

ano 📗

Data 07-05-2021

Pagina 1+13

Foglio 1

PORTO TOLLE

Rovigo

il Resto del Carlino

«Trivelle, no grazie» Insorgono gli agricoltori

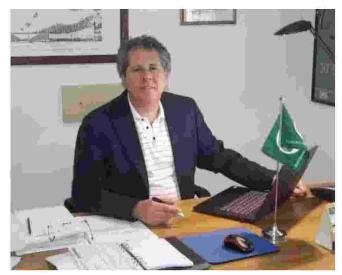
Servizio a pagina 13

«Trivelle, il nostro Delta non è terra di conquista»

La mobilitazione, secco no della Cia e dei consorzi di bonifica Nei giorni scorsi i sindaci hanno bocciato in modo deciso il progetto

PORTO TOLLE

No alle trivellazioni in Alto Adriatico, prosegue la mobilitazione in tutti i paesi del Polesine. A farsi portavoce della battaglia per salvaguardare le coste sono in quest'ultima puntata l'associazione di categoria degli agricoltori Cia e il consorzio di bonifica Delta del Po. «Il Delta del Po non è una terra di conquista. Eventuali nuove trivellazioni nell'area dell'Alto Adriatico causerebbero un'accentuazione dell'ingressione salina, un maggiore rischio di erosione delle coste e di inondazioni e, non da ultimo, un danno economico irreversibil». Così il Consorzio di bonifica Delta del Po e Cia Rovigo intervengono sulla questione che ha suscitato il secco no dei comuni del Delta ma anche di tutto il Polesine. «Sulle possibili autorizzazioni relative alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare e a terra - riprendono - si tratta purtroppo di un argomento, questo, di strettissima attualità e che negli ultimi giorni ga acquistato maggior concretezza. Purtroppo abbiamo già dato in passato - commenta il direttore del consorzio Delta del Po. Giancarlo Mantovani -. Il fenomeno della subsidenza, originato a partire dagli anni Cinquanta dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo, ha provocato un abbassamento abnorme e non uniforme del territorio deltizio, che si è aggiunto al naturale bradisismo della Valle Padana e agli assestamenti locali che sono indotti dal prosciugamento e dai processi di combustione delle sostanze organiche più superficiali». A tutt'oggi, fa notare ancora il direttore dell'ente «nei punti più critici il piano campagna fa registrare minimi di oltre 4 metri sotto il livello del mare, con crescente pericolosità sotto il profilo idraulico. Una condizione resa più acuta dalla diffusa erosio-



Paolo Franceschetti e, sotto, Giancarlo Mantovani



ne delle barriere naturali a mare costituite da cordoni dunosi più recenti». La caratteristica conformazione dei terreni ha dunque costretto gli enti preposti a dotare ogni bacino di una serie di impianti idrovori che siano indipendenti. «La soggiacenza degli appezzamenti rispetto al livello del mare comporta una spesa annua di circa 2 milioni di euro - aggiunge il direttore facendo i conti degli investimenti che vengono sostenuti proprio per affrontare questo fenomeno -. Nello specifico, si tratta di costi di energia per l'espulsione delle acque, di cui ben oltre un milione per espellere quelle di filtrazione, anche in assenza di pioggia». Tale esborso, peraltro, viene sostenuto dai cittadini. «Un ulteriore sprofondamento causerebbe ancora più uscite in termini di energia», sottolinea con decisione. Peraltro, gli degli investimenti ultimi trent'anni anni sono stati in gran parte rivolti a ripristinare le opere dissestate dal fenomeno di subsidenza (argini, corsi d'acqua e idrovore sul litorale costiero), anziché orientati allo sviluppo economico del Delta del Po e del Polesine. «I livelli di sicurezza idraulica finalmente raggiunti non possono essere messi a repentaglio con un'approvazione sconsiderata del progetto - sottolinea il direttore dell'associazione degli agricoltori Cia Rovigo, Paolo Franceschetti -. Tra l'altro, è tutto da dimostrare che l'attività di estrazione, seppur da profondità molto maggiori rispetto a sessant'anni fa, non causerebbe altri fenomeni di subsidenza. Siamo tenuti ad evitare gli errori del passato conclude - Nel contempo, va mantenuta e salvaguardata l'intera area, pure a beneficio delle generazioni future: il Delta del Po è uno scrigno da valorizzare. questa è la parola chiave». Nei giorni scorsi i sindaci del Delta del Po e del Polesine hanno fatto sentire in modo deciso la loro voce al governo con una serie di documenti, firmati dai consigli comunali, nei quali ribadivano il loro secco no alle trivelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica





Sicurezza di canali e argini Ecco l'elenco delle opere

Il sindaco Pagnoni ha presentato la lista al presidente del consorzio Calderoni

COPPARO

Garantire la sicurezza idraulica nel territorio copparese è una delle priorità per l'amministrazione comunale e per il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara. In tal senso, nei giorni scorsi, si è svolto un incontro tra il sindaco Fabrizio Pagnoni, la responsabile dell'area tecnica municipale Giulia Tammiso, il neopresidente del Consorzio Stefano Calderoni e il direttore generale Mauro Monti, durante il quale è stata rinnovata la volontà di fornire risposte efficaci alle criticità. Dall'amministrazione comunale sono stati illustrati alcuni dei punti su cui è necessario intervenire, e precisamente su via Valle a Tamara, sulla messa in sicurezza della sponda lungo via Bottoni a Ponte San Pietro, sui manufatti di scolmo sul Naviglio e, in prospettiva, sul completamento di via Ariosto strada bianca. Nell'ultimo anno, inve-

ce, si è già posto mano alle opere di somma urgenza, come la ripresa frane sul canale Naviglio. suali spondali e a lato in via Ariosto a Coccanile, per un importo complessivo di 110mila euro (equamente suddivisi tra Comune e Consorzio), la costruzione della nuova chiavica a Coccanile per 200mila euro, gli interventi sullo scolmatore del canale Naviglio a Ponte San Pietro per 100mila euro (queste ultime due opere, sono state interamente finanziate dal Consorzio), la ripresa frane sul canale Prato Spino per 46.200 euro, la ripresa frane sul canale Naviglio

INTERVENTI NECESSARI «La sponda lungo via Bottoni a Ponte San Pietro e i manufatti di scolmo sul Naviglio»





a lato della via Boccati a Coccanile per 55mila euro, la ripresa frane sul Collettore Acque Alte a lato di via Faccini a Coccanile per 90mila euro (interventi finanziati dalla Protezione Civile) e la protezione anti-erosiva su un tratto del canale Naviglio per 300mila euro, investiti dal Consorzio. «Sul territorio copparese - ha riferito il primo cittadino - si è instaurata una collaborazione proficua e soddisfacente. Un rapporto a cui teniamo a dare continuità e che è stato facilitato peraltro dalla sottoscrizione della convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali: un dispositivo che ci consente di fornire risposte più efficaci alla comunità». Il presidente Calderoni ha rimarcato l'importanza di questa sinergia, «in quanto strumento non solo per cittadini e imprenditori, ma anche per le amministrazioni comunali. I nostri caposaldi sono la trasparenza, gli obiettivi e il pieno coinvolgimento dei comuni attraverso il dialogo continuo - ha affermato -. In tema di obiettivi, per fornire risposte quanto più possibili adeguate ai territori».

Valerio Franzoni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

4 1



Italia e Svizzera unite per la biodiversità del fiume Ticino

Migliorare lo stato di salute degli ambienti unici lungo i 248 km del corso del Ticino, tra la Val Bedretto (in Svizzera) e la confluenza con il Po in provincia di Pavia. Questo l'obiettivo che ha spinto Istituto Oikos, insieme a un'alleanza italosvizzera, ad elaborare il Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino 2021-2031. Questi ambienti e le numerose specie che vi abitano si trovano infatti in una delle aree più popolate ed economicamente

attive d'Europa, con i rischi per la biodiversità che ne derivano. I cambiamenti climatici e gli eventi estremi (incendi, tempeste, siccità) rappresentano un'ulteriore complicazione, sia per gli habitat locali che per l'uomo.

Le amministrazioni di Italia e Svizzera, e specialmente le aree protette dei rispettivi Paesi, sono impegnate da tempo per proteggere gli ecosistemi più fragili di questo territorio. Tali sforzi non sono però mai stati

coordinati su grande scala a comprendere tutto il territorio transfrontaliero del Ticino (vedi fotografia). Tra novembre 2019 e febbraio 2021 Istituto Oikos, grazie al finanziamento di Endangered Landscape Programme, ha coordinato l'elaborazione del Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino. Questo documento è frutto del lavoro congiunto di moltissimi enti: amministrazioni pubbliche (Canton Ticino. Provincia di Pavia e Provincia di Varese, ERSAF, Ente Nazionale Risi, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Associazione di Irrigazione Est Sesia), aree protette (Parco Lombardo Valle del Ticino, Parco Ticino Lago Maggiore, Fondazione Bolle di Magadino, Parco Regionale Campo dei Fiori, Riserva MAB Val Grande Verbano Ticino), organizzazioni della società civile (es. FICEDULA, LIPU, CIRF), enti di ricerca (Università dell'Insubria, di Milano, di Pavia

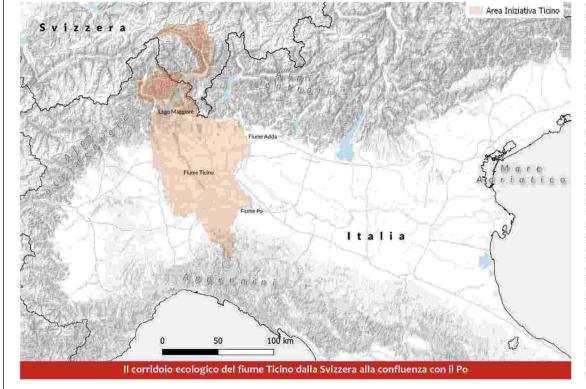
e di Torino) e società private (Graia, Idrogea Servizi, Etifor, Eleade).

Il Piano contiene 75 azioni che contribuiranno a raggiungere 5 grandi obiettivi: migliorare la governance transfrontaliera, sperimentando anche nuove forme di gestione del territorio; garantire i servizi che la natura può offrire all'uomo e lo sviluppo di attività economiche sostenibili: rinforzare la connessione ecologica tra le Alpi e gli Appennini con interventi di riqualificazione ambientale: migliorare lo stato di conservazione di specie animali e vegetali particolarmente rare e minacciate o localmente estinte; promuovere la resilienza degli ecosistemi e delle comunità umane ai cambiamenti climatici.

Per raggiungere questi ambiziosi traguardi, è stato firmato un Accordo di collaborazione da parte dei principali enti italiani e svizzeri che hanno partecipato alla fase preparatoria del Piano. Gli enti, supportati da Istituto Oikos in veste di segretariato tecnico, formalizzano così l'iniziativa italo-svizzera per la riqualificazione del Ticino, impegnandosi a trovare i fondi e a collaborare nei prossimi anni per la realizzazione del Piano.

Per maggiori informazioni: www.istituto-oikos.org/progetti/elp-ticino

Email di riferimento: martina.spada@istitutooikos.org





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

07-05-2021 Data

15 Pagina

Foglio



LA PROCEDURA

L'iter risale al 2016, quando fu redatto uno studio di fattibilità tecnico-economico

Acqua depurata per le campagne

ZZETTADFOGGIAEBAT

Bisceglie, l'intervento costerà oltre 5 miioni di euro

LO STOCCAGGIO

Previsto lo stoccaggio

in quattro grandi

vasche di accumulo

ACQUE IRRIGUE PER I CAMPI Un impianto le acque affinate sarann utilizzate per irrigare circa 1.100 ettari di



LUCA DE CEGLIA

• BISCEGLIE. Si va verso il riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Bisceglie. Una rivoluzione per il settore agricolo che per longeva tradizione nei secoli, ha goduto (si fa per dire) solo dell'intercessione della Madonna di Zappino portata in giro nei campi per invocare la pioggia in caso di siccità prolungata. Per fortuna, infatti, il progresso avanza e lascia alle sue spalle decenni di disagi, inquinamenti, im-

pianti di depurazione insufficienti, di interventi giudiziari.

La stagione del riscatto per il versante costiero di levante è arrivata. Se da una parte si procede per i lavori di realizzazione di una condotta sottomarina

per scaricare le acque reflue al largo, dall'altra ci si appresta all'avvio del progetto definitivo, approvato in questi giorni dal Consiglio comunale, per il riciclo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Bisceglie redatto dall'RTP Studio Romanazzi Boscia - Consorzio UNIG - Italprogetti geol. Roberto Girardi - dott.ssa Rosa Camporeale - ing. Giulio Trimigliozzi.

Tale approvazione costituisce variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie per cui sono previste anche procedure di esproprio. In ballo c'è un ingente finanziamento concesso al Comune di Bisceglie di ben 5 milioni e 250 mila euro da impiegare. L'iter risale al 2016, allorquando alla Regione Puglia a seguito del "POR Puglia 2014-2020 riguardo alle Infrastrutture per il pretrattamento, lo stoccaggio ed il riutilizzo delle acque reflue depurate" furono presentate le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pronti a

partire. Tant'è che fu redatto uno studio di fattibilità tecnico-economico che considerava le problematiche emerse durante i tavoli tecnici tenutisi

presso gli uffici regionali e delle nuove modalità assunte dalla regione stessa in materia di riutilizzo delle acque reflue.

Il progetto ha l'obiettivo di prelevare parte delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale ulteriormente affinate con un sistema di trattamento, sempre con i fondi del Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato ed affidato all'Acquedotto Pugliese) che verranno trasportate, mediante condutture interrate, per essere stoccate in quattro grandi vasche di accumulo e successivamente riutilizzate per l'irrigazione di fondi agricoli in un comprensorio di circa 1.100 ettari. - I percorsi delle condutture sono stati individuati in parte su strade pubbliche ed in parte su strade interpoderali di proprietà privata, mentre l'ubicazione delle vasche di accumulo è stata individuata su suoli di proprietà privata. - Il progetto definitivo prevede la costituzione di una servitù di acquedotto nelle strade inter-

poderaliel'acauisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle vasche di accumulo.

Per attivare le conseguenprocedure

espropriative, in difetto del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, è stato preliminarmente avviato il procedimento, solo per le ditte catastali non intestate al Comune. Ora entro 15 gg. dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osser-

I FONDI

Saranno irrigati fondi in un comprensorio di 1.100 ettari



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

07-05-2021 Data

12 Pagina

Foglio

«Depuratore, "sì" all'ampliamento»

Il Pd approva il progetto di Gaia. «E' necessario per garantire la qualità delle acque e tutelare la balneazione»

CAMAIORE

II Pd dice sì al progetto di Gaia sul depuratore del Magazzeno. Come era da aspettarsi, il partito del sindaco Alessandro Del Dotto e degli assessori Marcello Pierucci e Simone Leo non si discosta dalla scelta concordata con Gaia per ampliare l'impianto. Né le prese di posizione contrarie come quelle del presidente del consiglio comunale Andrea Favilla, né le proteste del comitato dei cittadini (cattivi odori, case troppo vicine e altro) smuovono il Pd che, senza entrare nel merito tecnico, in una nota prende atto che il «progetto risponde all'esigenza di intervenire tempestivamente per migliorare la depurazione delle acque che affluiscono al mare e per la mitigazione dei disagi per i cittadini». Rinvia a chi di dovere di verificarne la congruità economica, la validità tecnica e

LA NAZIONE

Viareggio

LE RICHIESTE

«Tecnologie avanzate e alternative. migliorie a paesaggio e qualità della vita»



Il Pd promuove il piano di ampliamento dell'impianto al Magazzeno (foto d'archivio)

a fornire le garanzie per la salute dei cittadini e dell'ambiente. La prima cosa che salta all'occhio dunque sarebbe la necessità di una visione a tutto tondo della gestione del ciclo delle acque a livello locale e comprensoriale: dunque il comitato peccherebbe di 'visione limitata'. «Il tema della qualità delle acque interne, con le sue ricadute ambientali sugli ecosistemi e sulla vita del mare, impone a tutti una stretta collaborazione: dal Consorzio di Bonifica alla Regione. Non è rinviabile il potenziamento dell'impianto, per poter trattare adeguatamente le acque ed evitare conseguenze negative per la balneazione, con problemi sanitari per tutti e gravi ripercussioni sull'economia della zona».

La nota prosegue chiarendo che la salute del mare è un elemento irrinunciabile per il benessere di tutta la comunità e per la competitività dell'offerta turistica. E' necessario dunque rafforzare il confronto con Gaia per valutare e attivare gli interventi per l'innalzamento dell'efficienza dei depuratori esistenti e per l'impiego di tecnologie avanzate e alternative, allo scopo di ottimizzare la qualità delle acque interne e marittime su tutto il territorio di Camaiore, anche potenziando e aggiornando l'Accordo di Programma Regione-Comuni. «Inoltre, per migliorare la qualità delle acque è utile approfondire la possibilità di aree dedicate alla fitodepurazione, come ulteriore elemento migliorativo della qualità ambientale e del paesaggio».

Insomma, la scelta va avanti mettendo l'accento sulle opere di manutenzione pubblica eseguite alle strade, al verde e così via. L'unica cosa che i lidesi possono auspicare a questo punto è che il mare in futuro abbia meno batteri e che i cattivi odori al Magazzeno siano meno intensi con i fossi pieni di vegetazione e la fitodepurazione in atto.

Isabella Piaceri



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Foglio



Cariello: "Lavori alle infrastrutture turistiche"

Via ai cantieri forestali

Saranno interessati i comuni della fascia jonica

PISTICCI - Il programma di forestazione 2021 ha finalmente una programmazione adeguata, punta a valorizzare al meglio l'enorme patrimonio naturalistico della Basilicata e a un concreto rilancio del turismo a partire dalla prossima stagione estiva. "Il tutto-spiega l'assessore regionale Cariello-grazie all'ottimo lavoro svolto in questi due anni dall'assessore alle Politiche Agricole e Forestali Francesco Fanelli che con impegno e dedizione cerca di a risolvere problemi e criticità del settore, pensando più ai fatti che ai proclami. Con la sperimentazione di un nuovo modello operativo, con l'utilizzo delle maestranze in funzione delle lavorazioni da eseguire, la partenza anticipata dei cantieri e un'ulteriore dotazione di mezzi e attrezzature si apre una nuova fase". Oggi, infatti, saranno avviati i cantieri forestali nei comuni della fascia jonica lucana, da Nova Siri a Bernalda, passando per Policoro, Scanzano Jonico e Pisticci. Ossia nei comuni che hanno una particolare vocazione turistica nella stagione estiva. E così si procederà con i lavori di manutenzione della viabilità e delle opere idrauliche e loro pertinenze direttamente connesse con le infrastrutture turistiche. Ma entro la fine di maggio saranno avviati anche gli altri cantieri in tutto il territorio regionale. "Si tratta - con-



tinua Cariello-di un netto cambio di passo e di una decisione frutto di un'analisi attenta ai territori, e delle loro vocazioni, puntando a un'ottimizzazione delle risorse ma garantendo gli attuali livelli di occupazione. Ringrazio, quindi, l'assessore Fanelli e l'amministratore unico del Consorzio di Bonifica a rendere il nostro terri-Basilicata, per quanto è torio e tutta la Basilicata stato fatto, con buonsenso più pulita e sicura".

e intelligenza, mostrando grande attenzione alla vocazione turistica del Metapontino e agli imprenditori che da anni investono in questo territorio nonostante le numerose difficoltà che pure ci sono. Sono sicuro che una nuova programmazione degli interventi possa contribuire



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Pag. 21 Consorzi di Bonifica

07-05-2021 Data

18 Pagina

Foglio



Consorzio di bonifica, lavori in vista

In fase d'avvio il progetto per il riassetto idraulico della Bassa Valle del Coghinas

OZIERI

Ancora lavori, che partiranno entro l'anno, nel programma del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna. L'ultimo progetto in fase di avvio, che ha ricevuto nei giorni scorsi il parere positivo alla valutazione di impatto ambientale, riguarda il riassetto idraulico della bassa valle del Coghinas, che prevede anche la messa in sicurezza del centro abitato di Santa Maria, territorio ad alto rischio idrogeologico. «Si tratta di un progetto complesso di circa 30 milioni di euro, di cui 5 già finanziati, per il sopralzo degli

in sicurezza del complesso residenziale di Baia delle Mimose a Badesi, e tutte le opere accessorie alla viabilità locale - spiegano dal Consorzio -. Per questo stesso progetto è inoltre in fase di definizione la procedura che vedrà assegnati all'ente ulteriori 800 mila euro per completare la progettazione esecutiva di tutti i 30 milioni di euro di lavori».

È un'opera che si attende da almeno sette anni: la progettazione era infatti partita nel 2014 ma data la complessità dell'intervento e le diverse modifiche alle norme di riferimento essa ha subito mo-

argini del Coghinas, la messa difiche, blocchi e ripartenze. vedevano penalizzato il terri-Per questo c'è grande soddisfazione all'interno del Cdd dell'ente guidato da Toni Stangoni e nella struttura consortile. «Si partirà subito dall'argine sinistro, con i lavori in avvio entro quest'anno (nei primi mesi del 2022 anche per gli altri interventi sull'argine sinistro) - annuncia il presidente Toni Stangoni - per il sopralzo del quale sono già disponibili i fondi, ma mi preme evidenziare come il lavoro di questo ente sia riuscito a raggiungere una sintesi che accogliesse le esigenze di tutta la Bassa Valle». Le previsioni iniziali, infatti,

torio del Comune di Badesi, destinato a divenire vasca di laminazione, ossia valvola di sfogo di una eventuale piena del fiume.

«Ma il paziente lavoro di concertazione portato avanti dal Consorzio nell'ultimo anno ha consentito di superare questa ipotesi - evidenzia il direttore Giosuè Brundu -: tutto il territorio sarà messo in sicurezza rispetto all'evento critico che ha una frequenza di duecento anni (limite fissato per legge), con il sopralzo anche dell'argine destro, ed è stata prevista anche la messa in sicurezza del complesso dunale di Baia delle Mimose». (b.m.)



Le campagne della bassa valle Coghinas dopo un'alluvione: un progetto del Consorzio di bonifica ne prevede il riassetto idraulico



07-05-2021 Data

29 Pagina

Foglio

ESTRAZIONI & TERRITORIO "Già oggi spendiamo due milioni l'anno per le idrovore"

iamo danni de

Cia e Consorzio di Bonifica lanciano l'allarme per le conseauenze della ripresa dell'attività

centuazione dell'ingres- denti. sione salina, un maggio- "La soggiacenza degli apterra": un argomento, gia". questo, di strettissima at- Questo esborso, peraltro, tualità.

la VOCE di ROVIGO

"Purtroppo abbiamo già dini. dato in passato – com- "Un ulteriore sprofondadella Valle Padana e agli Po e del Polesine. assestamenti locali in- "I livelli di sicurezza dotti dal prosciugamento idraulica finalmente ragli".

più recenti".

terra di conquista. Even- dunque costretto gli enti cio delle generazioni futuali nuove trivellazioni preposti a dotare ogni ba- ture: il Delta del Po è uno nell'area dell'Alto Adria- cino di una serie di im- scrigno da valorizzare, tico causerebbero un'ac- pianti idrovori indipen- questa è la parola chia-

re rischio di erosione delle pezzamenti rispetto al licoste e di inondazioni e, vello del mare comporta non da ultimo, un danno una spesa annua di circa 2 economico irreversibile". milioni di euro - aggiun-Così il Consorzio di boni- ge il direttore – Nello spefica Delta del Po e Cia Ro- cifico, si tratta di costi di vigo sulle "possibili auto- energia per l'espulsione rizzazioni relative alle at- delle acque, di cui ben oltività di prospezione, ri- tre un milione per espelcerca e coltivazione di lere quelle di filtrazione, idrocarburi in mare e a anche in assenza di piog-

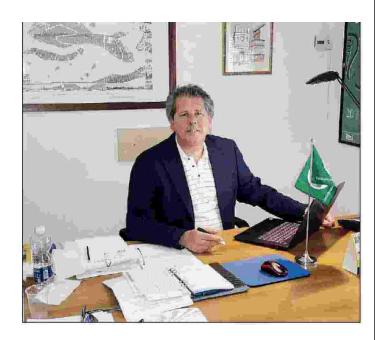
viene sostenuto dai citta-

menta il direttore del mento causerebbe ancora Consorzio Delta del Po, più uscite in termini di Giancarlo Mantovani – Il energia". Peraltro, gli infenomeno della subsi- vestimenti degli ultimi denza, originato a partire trent'anni anni sono stati dagli anni Cinquanta dal- in gran parte rivolti a rila massiccia estrazione di pristinare le opere dissemetano dal sottosuolo, state dal fenomeno di ha provocato un abbassa- subsidenza (argini, corsi mento abnorme e non d'acqua e idrovore sul liuniforme del territorio torale costiero), anziché deltizio, che si è aggiunto orientati allo sviluppo al naturale bradisismo economico del Delta del

e dai processi di combu- giunti non possono essestione delle sostanze or-remessi a repentaglio con ganiche più superficia- un'approvazione sconsiderata del progetto - sot-A tutt'oggi, fa notare il tolinea il direttore di Cia direttore, "nei punti più Rovigo, Paolo Francecritici il piano campagna schetti – Tra l'altro, è tutfa registrare minimi di to da dimostrare che l'atoltre 4 metri sotto il livel- tività di estrazione, seplo del mare, con crescente pur da profondità molto pericolosità sotto il profi- maggiori rispetto a seslo idraulico; una condi- sant'anni fa, non causezione resa più acuta dalla rebbe altri fenomeni di diffusa erosione delle bar- subsidenza". "Siamo teriere naturali a mare co- nuti ad evitare gli errori stituite da cordoni dunosi del passato - conclude -Nel contempo, va mante-La caratteristica confor- nuta e salvaguardata l'in-

"Il Delta del Po non è una mazione dei terreni ha tera area, pure a benefi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

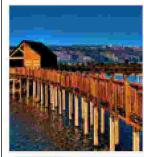


Consorzio di Bonifica e Cia uniti nel lanciare l'allarme Per la possibile ripresa delle attività di estrazione di idrocarburi









SIPONTO

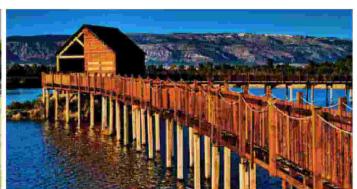
La metropolitana della Laguna del re

"Vorremmo recuperare le acque basse di Siponto e renderle navigabili". Si può fare.

A PAGINA 23







SIPONTO

La metropolitana di superficie Il nuovo progetto per navigare nel canale delle acque basse

Commissione straordinaria del Comune visitano l'oasi Laguna del re Area che potrebbe essere raggiunta a bordo di chiatte galleggianti

MATTEO FIDANZA

desso anche i commissari straordina-ri del Comune di Manfredonia hanno tto visita all'oasi Laguna del re, suggellando l'attenzione che hanno mostrato verso l'impegno per il recupero e la fruizione collettiva che i volontari vi stanno profonden-

La foto che ha immortalato la visita di Vittorio Piscitelli, Francesca Anna Maria Crea e Alfonso Agostino Soloperto, i tre commissari, mercoledì 5 maggio scorso, testimonia i momenti del pomeriggio trascorsi nell'oasi gestita dal Centro Studi Naturalistici ONLUŠ - Pro Natura.

I primi due hanno scelto di farsi ritrarre con la mascherina in mano, al pari della responsabile dell'Avvocatura comunale, l'avvocata Teresa Totaro, che li accompagnava.

Erano presenti, inoltre, rappresentanti del Consorzio per la Bonifica di Capitanata.

"La vicinanza con il Comune di Manfredonia c'è sempre stata – spiega Vincenzo Rizzi, presidente del Centro Studi -, anche prima che con l'attuale Commissione. D'altro canto ogni attività di recupero che si è sviluppata per aumentare la biodiversità dell'area è stata fatta di concerto con le istituzioni loca-li. Sin da quando c'era Gaetano Prencipe come Sindaco della città (dal 1995 al 2000,

Consapevole di essere su un 'terreno minato', per non generare equivoci, ci tiene a precisare che "non c'entra l'essere di sinistra o di destra, bensì è chiaro che quando si avanzano proposte per il territorio, è necessario dialogare con le istituzioni. Noi abbiamo sempre fatto lo sforzo di far comprendere la necessità di valorizzare il territorio, con qualunque Amministrazione vi fosse. Con chi si è mostrato maggiormente attento alla questione delle zone umide, siamo riusciti ad avere rapporti più proficui, mi sembra anche Esempi?

'Non solo con Manfredonia, come detto, ma anche con Margherita di Savoia e Lesina, per citarne alcuni. In quest'ultima, facemmo tantissimo con l'allora sindaco Salvatore Antonio Trombetta, rivoltando completa-mente il territorio, vedi Centro Visite ed ac-

Rízzi non può fare a meno di riconoscere che

c'è chi vi fa eccezione.
"Purtroppo non riusciamo ad avere un dialogo con l'ente Parco" e aggiunge, a margine, quanto gli manchi "il compianto presidente del Parco Nazionale, Matteo Fusilli. A lui dobbiamo tantissimo, anche in termini di sviluppo delle zone umide sipontine".

Il suo pensiero resta concentrato ancora sul conflittuale rapporto fin qui registrato con Pasquale Pazienza, presidente del Parco Na-

Protagonista "dovrà essere il Consorzio di Bonifica perché servono competenze specifiche"

zionale del Gargano.

"Penso comunque che sia davvero strano che un ente getti ai pesci (dice proprio così, ndr) l'Oasi Lago Salso, senza aver prima pianificato adeguatamente tutti i passaggi - riflette ad alta voce -, quindi rivolgendosi in pri-ma istanza al soggetto proprietario. Può essere anche l'idea più bella del mondo, però devi innanzitutto condividerla con i soggetti che hanno la proprietà e la responsabilità, visto che ne devono rispondere alla comuni-

L'esempio di ciò che intende lo spiega meglio: "come quello che abbiamo fatto nel-l'area della ex Riservetta, dialogando costantemente con i titolari del Consorzio di Bonifica di Capitanata. Senza questo modo di fare, non sarebbe mai stato possibile realizzare quello che abbiamo fatto".

Mancano ancora molti passaggi, però Rizzi anticipa a l'Attacco qualcosa di cui nessuno ha ancora parlato.



Vincenzo Rizzi, presidente Centro Studi Pro Natura

C'è un progetto "che stiamo cercando di cantierizzare con fondi comunitari, se sarà pos-

Come spiega meglio, "si tratta del "recupero del canale delle acque basse, che vorremmo rendere navigabile

Siamo nella zona di Siponto, per essere più chiari, laddove c'è l'oasi Laguna del re. Lì è presente un corso d'acqua che scorre per un lungo tratto e si snoda fino al centro della località contigua a Manfredonia.

Vorremmo recuperarlo - aggiunge -, visto che sono presenti una serie di situazioni di illegalità diffusa. Riappropriarci della legalità, quindi, trasformandolo anche in una 'metropolitana di superficie', chiamiamola così". Attraverso chiatte galleggianti, questa l'idea,

si percorrerebbe il canale e lo si utilizzerebbe per "sostare e fare visita al Museo Etnografico di Siponto, per esempio, così come in altri punti prestabiliti, per raggiungere come meta finale l'oasi Laguna del re. Così facendo, non servirebbe l'auto, che potrebbe restare parcheggiata a Siponto. Ci si sposterebbe via canale d'acqua".

L'eventuale protagonista "dovrà essere il Consorzio di Bonifica, perché servono competenze specifiche, in termini di ingegneria idraulica, però è una cosa possibile. E sa-rebbe un ulteriore tassello di recupero ambientale e paesaggistico, nonché di fruizio-ne, per la nostra comunità".

Ritaglio non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 24

07-05-2021 Data

34 Pagina

Foglio

1

BARCIS

Ripresi i lavori per completare la carreggiata della destralago

Fabiano Filippin/BARCIS

Messaggero Veneto Pordenone

Proseguono spediti gli ultimi lavori che ancora mancano a Barcis prima del collaudo della nuova carreggiata della destralago. Per oggi è prevista un'ulteriore chiusura al transito della strada per consentire alle maestranze il getto delle fondamenta dei muretti laterali. Un'operazione gemella era stata portata a termine pochi giorni fa. La ditta che ha in appalto la realizzazione della viabilità alternativa di Barcis per conto della Regione rischiava

di vedere stoppato l'intervento a pochi giorni dal termine delle opere. La necessità irrigua del Consorzio di bonifica Meduna Cellina impone infatti di innalzare il livello del bacino per accumulare scorte d'acqua. Un accordo con il Comune ha però rinviato di due settimane l'invasamento idrico, permettendo così agli operai di completare il tutto.

Una volta inaugurato, l'asse viario sarà impiegato dai camion impegnati nello sghiaiamento degli alvei della vallata. Nel frattempo è stata sospesa sino a data da destinarsi la circolazione veicolare sulla passerella di Fontane, cioè l'anello di congiunzione tra la destralago e la parallela ex statale 251 della Valcellina - Val di Zoldo. Il ponte non è risultato sicuro dalle ultime analisi effettuate e il sindaco Claudio Traina ha disposto che lo stesso venga usato soltanto dai pedoni. Prossimamente il municipio deciderà come mettere mano alla struttura a picco sullo specchio d'acqua.

Infine la 251 sul cui percorso si stanno svolgendo nume-

rose manutenzioni straordinarie. Sino ai primi di giugno nell'area di Mezzocanale sarà operativo un semaforo a senso unico alternato. Sono in corso interventi di adeguamento del viadotto che attraversa il greto del Cellina. Per due volte in due settimane possenti gru hanno sollevato l'impalcato dell'infrastruttura e i tecnici hanno eseguito le revisioni alle componenti in acciaio. Non si sono registrati disagi in quanto la strada regionale è rimasta completamente chiusa al traffico durante le ore notturne: il coprifuoco per il lockdown ha evitato qualsiasi inconveniente. Sempre lungo la 251 sono in agenda varie riasfaltature da parte di Fvg strade. Di qui a fine luglio sarà rifatto il manto bituminoso ad Arcola, di fronte alla frazione di San Floriano di Cimolais e al passo di Sant'Osvaldo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa destinatario, riproducibile. ad uso esclusivo del non

Data

07-05-2021

Pagina

1/2 Foglio



SMILING SOON SORRISI IN ARRIVO





arredo bagno, pavimenti rivestimenti, carta da parati





WEB

GRAFICA

PUBBLICITA

Via degli Orti, 71 (079.98



CONDOTTE VECCHIE E SPRECO DI ACQUA: L'ASSESSORE INCONTRA GLI ENTI DEL SERVIZIO IDRICO

07 mag 2021 09:00 - Redazione



L'approvvigionamento idrico del Nord Sardegna al centro dell'incontro, avvenuto in videoconferenza, tra l'Assessore dei Lavori Pubblici Aldo Salaris e i rappresentanti di Abbanoa, Gestore del servizio idrico integrato, Enas, Ente acque della Sardegna, Adis, agenzia regionale del distretto idrografico, Egas, Ente di governo d'ambito della Sardegna.

All'ordine del giorno le condizioni degli acquedotti Coghinas 1 e Coghinas 2 che riforniscono di acqua grezza i potabilizzatori Abbanoa di Truncu Reale (al servizio di Sassari, Porto Torres e Stintino), Monte Agnese (Alghero) e Castelsardo, soggetti a continue rotture e causa, quindi, di problemi nell'approvvigionamento idrico dei centri serviti.

"Garantire la sicurezza idrica e un approvvigionamento adeguato alle comunità servite, combattendo lo spreco d'acqua causato da perdite nelle infrastrutture obsolete, è un obiettivo che necessita di una pianificazione precisa nella gestione della risorsa acqua", ha spiegato l'Assessore dei Lavori Pubblici Aldo Salaris, chiedendo a tutti i soggetti coinvolti di individuare un punto di arrivo, una soluzione a breve, a medio termine e a lungo termine per risolvere una emergenza divenuta oramai insostenibile.

"Sassari non può più rimanere senz'acqua come avvenuto il mese scorso – ha continuato l'esponente della Giunta Solinas -L'Assessorato dei Lavori Pubblici ha finanziato alcune progettazioni ma serve accelerare. Auspico nel contributo immediato di tutti i soggetti coinvolti e presenti a questo tavolo". Guardando al breve termine, nel corso dell'incontro è stata fatta una nuova valutazione sui progetti in essere e le relative tempistiche ed è stata evidenziata la necessità di redigere un Protocollo ad hoc per l'utilizzo, in caso di emergenza, delle condotte del Consorzio di bonifica della Nurra. Il tema sarà oggetto di un incontro operativo programmato già per la prossima settimana.

È stato invece appena realizzato da Enas un bypass che consente, sempre in emergenza, di approvvigionare Truncu Reale con una portata di circa 160 litri al secondo dalla diga del Cuga, ed è stato appena approvato il progetto definitivo Monte Oro-via Milano che rappresenta un intervento strategico nella razionalizzazione delle portate idriche potabilizzate. Il collegamento tra i due serbatoi consente infatti di raggiungere maggiore flessibilità nell'approvvigionamento idropotabile della città anche in caso di guasti.

A medio termine si guarda al ripristino dell'acquedotto Coghinas 1 e dell'acquedotto Coghinas 2: il progetto è stato inserito tra quelli compresi nel Recovery plan. L'intervento - la cui progettazione è stata già finanziata dalla Regione con 3,5 milioni di euro - consentirà una ristrutturazione totale delle due condotte. Sul lungo termine c'è invece il tema delle grandi interconnessioni tra bacini idrografici, ovvero il collegamento diretto di Truncu Reale con la diga del Cuga su cui sono state finanziate le progettazioni attualmente in fase di

BUONGIORNOALGHERO.IT(WEB2)

Data 07-05-2021

Pagina

Foglio 2/2

sviluppo da parte di Enas e il collegamento tra i bacini Coghinas-Monte Lerno-Bidighinzu per cui sono già state stanziate le risorse per la progettazione in capo all'assessorato dei Lavori Pubblici.











ULTIME NOTIZIE

045680

GAZZETTADELLASPEZIA.IT (WEB2)

Data 07-05-2021

Pagina

Foglio 1 / 3



Al via il concorso fotografico "Obiettivo Acqua": menzione speciale di Anbi Liguria e Canale Lunense







Protagonista assoluta dell'edizione 2021 resta l'acqua dolce e i suoi emozionanti paesaggi e ambienti ricchi di una biodiversità unica.



GAZZETTADELLASPEZIA.IT (WEB2)

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

2/3

Venerdì, 07 Maggio 2021 11:35

Mi piace 0



Prende il via la terza edizione del concorso fotografico 'Obiettivo Acqua', organizzato da Coldiretti, Anbi (l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Fondazione Univerde e che quest'anno, in aggiunta ai premi principali, prevede una menzione speciale sotto l'egida di Anbi Liguria, diretta dal Consorzio Canale Lunense di Sarzana.

Protagonista assoluta dell'edizione 2021 resta l'acqua dolce e i suoi emozionanti paesaggi e ambienti ricchi di una biodiversità unica; accanto a loro c'è il lavoro dell'uomo, da secoli impegnato a gestire questa risorsa vitale, grazie ad opere straordinarie.

Anbi Liguria, in accordo con gli organizzatori del Concorso, ha istituito come detto la menzione speciale 'Acqua e canali: il senso di una vita e di un'epoca'. Sarà premiato con una targa lo scatto che meglio riuscirà a rappresentare il potere evocativo che l'acqua ha tracciato nella storia dell'irrigazione e della bonifica in Liguria, connubio di ingegno, innovazione tecnologica e aspetti paesaggistici.

Il concorso premierà i primi tre classificati generali. Una menzione con targa sarà concessa alle foto meritevoli rispettivamente sui temi 'Acqua è... lavoro'; 'Acqua è... paesaggio'; 'Acqua è... città'; 'Cambiamenti climatici: difendere l'acqua – difendersi dall'acqua'.

Le altre due menzioni speciali, oltre a quella di Anbi Liguria, hanno i seguenti titoli: 'A due ruote lungo l'argine' (dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d'acqua) e 'Il cibo è irriguo' incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la



Fax: (-39)0187/598081 Email: Informazioni: laspezia@cna.it

Sede La Spezia Via Padre Giuliani 6 - La Spezia

Telefono: (+39)0187/598080

Pannelli solari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

045680

GAZZETTADELLASPEZIA.IT (WEB2)

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

3/3

produzione del "made in Italy" agroalimentare.

Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 26 ottobre sul sito www.obiettivoacqua.it dove è consultabile il regolamento completo del concorso. La partecipazione è gratuita e ogni partecipante si potrà candidare con un massimo di due

"Sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'acqua – spiega Francesca Tonelli, presidente di Anbi Liguria – e celebrare il valore che la risorsa ha per l'economia, il territorio, il paesaggio e gli ecosistemi, sono gli obiettivi che Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde si sono prefissate e per le quali danno vita per il terzo anno consecutivo al Concorso Obiettivo

"Per la prima volta Anbi Liguria - aggiunge - ha voluto dare il suo contributo con una menzione speciale. Lo scopo è quello di raccontare la storia della regione attraverso l'acqua e il suo connubio con la forza dell'ingegno dell'uomo e quella dell'innovazione che hanno reso possibile vivere il nostro territorio. Ci aspettiamo immagini nei percorsi segnati dall' acqua, sia nella bonifica sia nell'irrigazione, nella tutela e salvaguardia del territorio e dell'ambiente, nel sostegno all'economia e alla sicurezza delle persone".

È GRATIS! Compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

Donazione

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

un'azienda?

LA SPEZIA

Studio Legale Dall'Ara

Diritto Civile- Diritto del Lavoro Diritto Commerciale Via Massimo D'Azeglio n.25 19122 La Spezia tel./fax 0187/39282 e-mail studio@dallara info ec:emanuela@pec dallara info







GAZZETTADELLASPEZIA.IT "II Blu Baglietto sim... Prosegue il processo di ri...

Commenta

Condividi

Autore 🍌 Canale Lunense

Vota questo articolo (0 Voti)

dimensione font \bigcirc \bigcirc \bigcirc Stampa | Email

Mi piace 0

Categoria Comunicati Culturali



Ultimi da Canale Lunense

Canale Lunense, Giampedrone: "Cantiere Marinella? Limiteremo disagi dei cittadini in...

Domenica, 25 Aprile 2021 10:25 comunicati-ambiente



L'assessore Giampedrone: "Nei prossimi giorni costruiremo insieme al Comune di Sarzana la fase di accompagnamento nei mesi estivi del

cantiere di Marinella". Leggi tutto



La Cassazione dà ragione al Canale Lunense: "Il tributo di...

Sabato, 24 Aprile 2021 09:43 comunicati-ambiente



Bocciata l'istanza con cui un privato ne chiedeva la cancellazione. Leggi tutto

Canale Lunense

Continua lettura nella stessa categoria:

« Il Premio Exodus 2020/2021 a Noemi Di Segni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



Data 07-05-2021

Pagina

Foglio 1 / 2



Home > Forlì > Cronaca > Domani Alle 14 Riapre La...

Domani alle 14 riapre la Cervese, terminati i lavori a Bagnolo

Pubblicato il 7 maggio 2021

Il tratto era stato chiuso il 22 febbraio per consentire l'intervento a un ponte su un canale scolmatore









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OAFABO

il Resto del Carlino ...

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

2/2



L'opera realizzata per evitare allagamenti a Bagnolo e Carpinello

Buone notizie per chi abita lungo la Cervese e per quanti la percorrono abitualmente, perlomeno nel tratto da Carpinello fino alle porte della città e viceversa. Dalle ore 14 di domani sarà riaperta la circolazione sul rettilineo fra Bagnolo e Carpinello, con la strada che in quel punto era chiusa per lavori dallo scorso 22 febbraio. È infatti terminato l'intervento che ha riguardato la costruzione del ponte di attraversamento all'altezza del nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, realizzato quest'ultimo a protezione dagli allagamenti di Carpinello e Bagnolo.

I lavori hanno impegnato il Consorzio di Bonifica per circa due mesi e mezzo: inizialmente la data della riapertura della strada era stata fissata a fine aprile, poi è servita una settimana in più per ultimare il tutto, vista la complessità della gestione dell'opera che ha intersecato numerose interferenze (reti acqua e gas, reti telefoniche e di fibra ottica, ma anche le fognature bianche, che sono state ricostruite ex novo).

La chiusura al traffico, dal 22 febbraio scorso, aveva riguardato il tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario, da domani nuovamente percorribile. In prossimità del cantiere rimarranno invece le limitazioni di velocità, segnalate sul posto, fino al 13 giugno.

© Riproduzione riservata









POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Denise Pipitone: si sgretola il muro di omertà. La mamma: "Adesso chi sa parli"



Due miliardi di inutili mascherine. E scuole non sanno più dove metterle



La Libia spara ai pescherecci italiani: un ferito

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



La massacra a coltellate, poi brucia il corpo



Tragedia nel cantiere, un'altra vita spezzata

il Resto del Carlino

CRONACA

Pena di morte, South Carolina choc: torna la fucilazione

Data

07-05-2021

f 🛗 ⊙ 🔊 💢 🖹 ≡

Pagina Foglio

1/2

⊙venerdì, Maggio 7 2021







🋪 HOME VENETO ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLO LOVIN' FOOD LIBRI E FUMETTI. SALUTE E MEDICINA RUBRICHE



♣ Home / Economia e Politica / Piano delle acque: il comune di San Michele al T./Bibione aderisce al fondo progettazione

Economia e Politica

Piano delle acque: il comune di San Michele al T./Bibione aderisce al fondo progettazione

La Redazione ■ • 21 minuti fa

Consorzi di Bonifica - web

● 0 11 Meno di un minuto



Dall'amministrazione comunale di San Michele al T./Bibione 100mila euro che andranno al Consorzio di Bonifica del Veneto orientale il quale andrà a costituire un "Fondo progettazione" a favore dei Comuni che aderiranno. Il Consorzio infatti intende aderire al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come sviluppato dalla giunta regionale nel Prrr Veneto la quale ha fatto richiesta allo Stato di poter disporre di 23

Recenti

Popolari

Commenti



Piano delle acque: il comune di San Michele al T./Bibione aderisce al fondo progettazione

21 minuti fa



Sergio Berlato (FDI-ECR): un altro attacco da parte dell'Europa alle nostre produzioni locali

⊙ 51 minuti fa



Appello di Zaia: "Ci sono 52 mila prenotazioni libere in Veneto per la fascia d'età da 60 a 69 anni, iscrivetevi"

② 21 ore fa



Insulti a Zaia all'ingresso del centro vaccinale di Venezia

② 22 ore fa



Se l'Europa si ferma a San Stino: per la terza corsia dell'autostrada A4 non c'è un euro

② 23 ore fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 33

ILSESTANTENEWS.IT

Data 07-05-2021

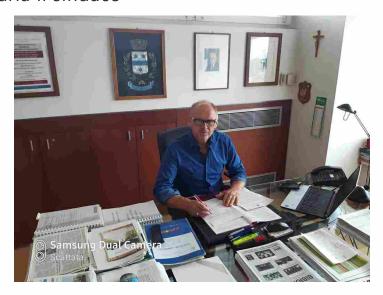
Pagina

Foglio 2/2

Miliardi sui 207 messi a disposizione dall'Europa all'Italia. In questo contesto verranno sviluppati progetti e realizzate opere inserite nel Piano delle Acque del Comune di San Michele al T./Bibione (realizzazione nuovi canali per smaltimento acque meteoriche, realizzazione e potenziamento idrovore, sottoservizi in particolare fognature acque meteoriche, pozzetti e vasche, e la risoluzione numerose problematiche causate da acque interne) per cui sul territorio sanmichelino arriveranno dieci milioni di euro.



Parla il sindaco



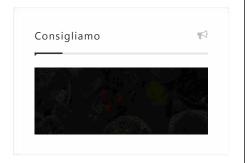
Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Pasqualino Codognotto: "E' importante questa nostra adesione al Fondo progettazione perché porterà benefici al nostro territorio. Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale da anni si è contraddistinto per la concretezza e la capacità di saper fra fronte a questi progetti fondamentali per la nostra realtà". Codognotto ha concluso: "Nella sostanza vogliamo avere pronti i progetti e quindi procedere ai relativi lavori nella realtà sanmichelina ogni qualvolta dovessero arrivare dei contributi"

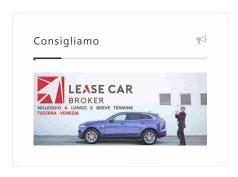












Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Č



Data

07-05-2021

Pagina

Foglio 1 / 2

 \equiv ON

METEO GUIDA TV

SPECIALI -

ABBONATI LEG

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

LA NAZIONE SIENA

MORTE LUANA CAOS VACCINI CORONAVIRUS COPRIFUOCO LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -

Q

0

Cronaca di Siena Cosa Fare Sport

Home > Siena > Cronaca > Consorzio Di Bonifica, Lavori...

Consorzio di Bonifica, lavori con la 'sorpresa' Scoperto un canale sotterraneo ad Abbadia Isola

Pubblicato il 7 maggio 2021









Il Consorzio di Bonifica ha riparato l'antico canale sotterraneo di Abbadia Isola a Monteriggioni. D'improvviso un avvallamento e poi una voragine di quasi un metro nel terreno di una proprietà privata nell'antico borgo di Valmaggiore ad Abbadia Isola, da qui la segnalazione al Comune. Da quell'area passa un canale sotterraneo che serve per far defluire le acque dal piano campagna. Sotto l'apertura la mancanza di terra è apparsa molto più ampia, circa 8 mq. Con la videoispezione si è verificata la presenza di ostruzioni e dunque si è passati allo scavo della zona interessata dal

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Elezioni amministrative, Letta in pressing su Zingaretti: "Con te a Roma vinciamo"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 35



Data 07-05-2021

Pagina

Foglio 2/2

cedimento con la rimozione del materiale presente sul fondo. Da ultimo si è passati alla fase di chiusura della voragine. "Un lavoro di importo economico totale non grandissimo, circa 20 mila euro – ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – ma di grande valore sia dal punto di vista della sicurezza e non solo idraulica, del borgo abitato sia dal punto di vista storico-culturale perché ha permesso di riscoprire un cunicolo (nella foto) scavato nella roccia, con volte in mattoni, testimonianza dell'antica opera di bonifica del passato, nuovamente riportata a funzionalità grazie alle pronte e attuali cure del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno". "Ringrazio il Consorzio di Bonifica per l'accuratezza del lavoro svolto – dice il sindaco Frosini – che ha consentito il ripristino della situazione evitando l'insorgenza di rischiosi problemi".



La trappola delle sette sataniche. Boom di adesioni con il lockdown



Vaccini senza brevetto: l'Europa si spacca

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Denise Pipitone: si sgretola il muro di omertà. La mamma: "Adesso chi sa parli"



Due miliardi di inutili mascherine. Le scuole non sanno più dove metterle



La Libia spara ai pescherecci italiani: un ferito

Lodovico Andreucci

© Riproduzione riservata









CATEGORIE ABBONAMENTI **PUBBLICITÀ** Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif Contatti Digitale Speed ADV <u>Dati societari</u> <u>ISSN</u> <u>Privacy</u> <u>Impostazioni privacy</u> Lavora con noi Cartaceo Network Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159 Offerte promozionali Concorsi Annunci Aste E Gare Codici Sconto non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 36

Data

07-05-2021

Pagina

Foglio 1

UN'OASI FELINA IN VIA DELLE ROSTE A GEMONA, OSPITERA' UNA DECINA DI GATTI

Studio Nord News

Redazione

Un'oasi felina sorgerà a Gemona del Friuli lungo le sponde del fiume Tagliamento, in via delle Roste, su un terreno concesso in comodato d'uso gratuito al Comune dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in corrispondenza della centralina in via delle Turbine. Prosegue e si intensifica, così, la collaborazione dell'ente con l'amministrazione comunale: "seppur con compiti diversi - commenta la presidente del consorzio, Rosanna Clocchiatti -, entrambi condividiamo l'impegno di proteggere il territorio e di salvaguardare l'ambiente ". La convenzione tra i due enti si inserisce in un quadro di iniziative di più ampio raggio intrapreso, negli anni, dal Consorzio a tutela dell'avifauna, dei pesci presenti nelle rogge e nei canali, e di tutte le specie animali in generale.

Sarà il Comune di Gemona del Friuli a gestire le attività all'interno della struttura, ad eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione e pulizia dell'area e a provvedere agli adempimenti collegati. Il sindaco ha manifestato l'urgenza di realizzare un'oasi felina, al fine di trasferire alcune delle attuali colonie, tra le quali quella situata in prossimità del cimitero di Gemona del Friuli, in un'area più adeguata, sia per esigenze di pubblico decoro che igienico-sanitarie. "Ringraziamo la presidente Clocchiatti e il Consorzio di Bonifica per aver accolto la nostra istanza, il Servizio Veterinario dell'ASU FC per la collaborazione, e i referenti volontari che si prendono cura di questi animali - dichiara il primo cittadino di Gemona, Roberto Revelant -. Una normativa particolarmente articolata comporta degli impegni anche in capo al Comune, ma confermiamo la disponibilità di farci carico per trovare così una risposta definitiva a una criticità che si è amplificata nel tempo".

Il luogo individuato dal Comune per la colonia felina, d'intesa con il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari, consentirà il ricovero di gatti, circa una decina sterilizzati e identificati tramite microchip, che necessitano la collocazione in ambiente controllato o protetto. L'oasi sarà costituita da strutture in legno di limitate dimensioni, removibili, che fungeranno da riparo in caso di intemperie. I volontari nominati per l'accudimento della colonia felina si occuperanno della distribuzione di cibo e acqua. Il Consorzio si impegna a concedere il diritto di passaggio e a mantenere in efficienza i percorsi di accesso all'oasi felina, al fine di garantire la fruibilità ai volontari.

[UN'OASI FELINA IN VIA DELLE ROSTE A GEMONA, OSPITERA' UNA DECINA DI GATTI]

07-05-2021 Data

Pagina

1/2 Foglio



Accordo tra gli enti, il Condotto pubblico di Lucca passa alla Regione

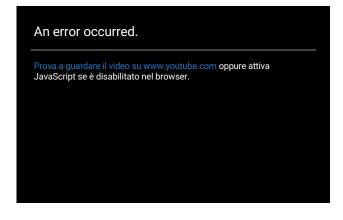
ECONOMIA 7 MAGGIO 2021



di Redazione

ismaele ridolfi

LUCCA - La proprietà del Condotto pubblico di Lucca passerà alla Regione. Lo ha annunciato il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, a Noity, nel corso della trasmissione "Noi Regione". Si attende solo l'ufficializzazione dell'accordo raggiunto tra gli enti interessati.



Articoli recenti

- Poco sopra i 700 i nuovi casi di covid-19; il tasso dei positivi scende al 2,6%
- Coldiretti contro l'Ue: "No al vino annacquato"
- Ghiviborgo cerca i tre punti contro il modesto Corticella
- Forte dei Marmi non sbaglia e passa (5-2) a Montebello
- Rudy Michelini cerca spazio e gloria alla 105esima Targa Florio

L'intesa mira a ridurre il frazionamento delle competenze sull'opera idrica lucchese, in particolare tra la manutenzione straordinaria, in carico alla Provincia, attuale ente proprietario, e quella ordinaria, che invece spetta al Consorzio.

Condividi:













NoiTV

Chi siamo

La Redazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. stampa

NOITV.IT (WEB)

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

2/2

Sede di Lucca

Tel +39 0583 490805 - Fax +39 0583 490702

Iscrizione al ROC n.7677 del

■ noitv@noitv.it

Sede di Viareggio

■ noitvversilia@noitv.it

Sede Legale

Castelvecchio Pascoli (Lu) Conc. Min. N° 905667 del 2 Marzo edizioni giornaliere del TgNoi, con sport, economia. Ogni giorno il

Dal gennaio 2000 è partner

Leggi tutto...



Direttore























Data

07-05-2021

Pagina

Foglio 1

CATTOLICA, UN PREMIO DI LAUREA IN MEMORIA DI FAUSTO ZERMANI

di UniCatt - 07 Maggio 2021 - 11:21 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Premio di laurea in memoria di Fausto Zermani Per volontà della famiglia Zermani di onorare la memoria di Fausto, è stato istituito un premio di laurea riservato a laureati della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali della sede di Piacenza - Cremona dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che abbiano conseguito il diploma di laurea magistrale nell'a.a. I candidati devono aver riportato una votazione di laurea di almeno 100/110 su uno dei seguenti argomenti: invasi e dighe per recupero acque superficiali ai fini irrigui; difesa idraulica e presidio al dissesto idrogeologico; acquedotti rurali; energie rinnovabili in agricoltura; pomodoro da industria; agricoltura di precisione; produzione vivaistiche orticole; agricoltura conservativa-blu. "Sono profondamente riconoscente alla famiglia Zermani - spiega il preside della facoltà di Scienze Agrarie Marco Trevisan - per aver deciso di ricordare il loro caro istituendo un premio da destinare a giovani laureati capaci di distinguersi in tutte quelle attività che hanno contraddistinto il lavoro di Fausto come imprenditore agricolo e come presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Ho avuto l'occasione di collaborare con Zermani in una serie di iniziative legate alla tutela dell'acqua e di apprezzarne la passione e la lungimiranza che con questo premio potranno continuare a lasciare una traccia nelle nuove generazioni" La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 15 giugno 2022.

[CATTOLICA, UN PREMIO DI LAUREA IN MEMORIA DI FAUSTO ZERMANI]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



07-05-2021 Data

Pagina

1 Foglio



ALTRE NEWS



Frana di Badagnano a Carpaneto, entro il 21 maggio la fine dei lavori



Commenta Stampa Invia notizia 1 min di **Redazione** - 07 Maggio 2021 - 10:27

🗣 comune di carpaneto 🗣 frana 🗣 lavori pubblici 👖 mario pezza

In questi giorni sono in corso di realizzazione alcuni importanti interventi di sistemazione di una frana, risalente a diversi anni fa, sulla strada dell'Eremo di Badagnano a Carpaneto. La fine lavori è prevista per il 21 maggio.

Ciò comporta la chiusura della relativa strada; ci scusiamo per il disagio che ciò dovesse provocare, e invitiamo a prestare attenzione.

"È un progetto di consolidamento del versante che negli anni passati è stato interessato da erosione del terreno a valle e consequente restringimento della carreggiata – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Mario Pezza -. I lavori concordati già nel 2019 con il Consorzio di Bonifica sono stati appaltati lo scorso anno, e l'esecuzione fissata al 2021. L'importo dei lavori è di circa 35mila euro".



Giro d'Italia nel piacentino l'11 maggio: le strade chiuse al traffico in provincia

PSmeteo

Piacenza



Il patrimonio di Paolo Maldini lascia la sua famiglia in lacrime

Cash Roadster

bellezza

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Il figlio di Rita Pavone è probabilmente l'uomo più bello che sia mai...

Doctor Report





Non scherziamo: queste auto ibride dell'anno



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta.



Seconda parte di settimana con tempo stabile e temperature miti previsioni

Commenta

23°C 12°C

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 41

veterinari si rendono

07-05-2021

Pagina

1/6 Foglio





PROVINCE ~ HOME

CRONACA ~

POLITICA ~ ATTUALITÀ ~ ECONOMIA ~

MANIFESTAZIONI ED EVENTI ~

Q

SPORT ~

Home > Attualita' > Ambiente > Italy Water Forum: Ischia e Campi Flegrei candidate a sede

Attualita' Ambiente Cultura Archeologia Cronaca Manifestazioni ed Eventi Nazionale Regionale Economia Sindacati e Associazioni

Italy Water Forum: Ischia e Campi Flegrei candidate a sede

Di La Redazione - 7 Maggio 2021













Ischia e Campi Flegrei sono state candidate a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024.

Martini (Pres. Italy Water Forum 2024): "Ischia e Campi Flegrei saranno parte di educational, press tour e workshop qualora l'Italia dovesse essere sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. Un Forum inclusivo e innovativo".

E lì c'è un'area marina protetta laboratorio di creatività.

Miccio (Direttore Area Marina Protetta Regno di Nettuno) : "L'Area Marina Protetta realizza, in partenariato con Istituti Scientifici Università associazioni ed operatori del settore, programmi di studio monitoraggio e ricerca nei settori dell'ecologia della biologia marina e dell'archeologia subacquea al fine di implementare la conoscenza del territorio marino-costiero.

> Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data

07-05-2021

Pagina Foglio

2/6

advertisement

"Ischia e Campi Flegrei candidate ad ospitare il Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024. Le aree di Ischia famosa nel mondo anche per la sua qualità termale e dei Campi Flegrei saranno parte del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024, qualora l'Italia dovesse essere sede dell'evento che porterà più di 100.000 visitatori, capi di Stato, rappresentanti delle Religioni di tutto il Mondo nel nostro Paese". Lo ha annunciato **Endro Martini**, geologo e Presidente di Italy Water Forum 2024.

"La candidatura dell'Italia presentata a Marsiglia dove si assegna la sede prevede che durante il periodo del Forum e nei giorni precedenti al Forum ma anche nel dopo Forum un team di agenzie di viaggio organizzerà una serie di visite tecniche, ben 15, in luoghi caratterizzati dalla presenza di "acqua" sia naturale che artificiale con scenari che testimoniano la storia e la grande bellezza dei paesaggi acquatici italiani. Ischia ed i Campi Flegrei sono due dei 15 luoghi dove si svolgeranno Press Tour e Educational con operatori turistici e scienziati che arriveranno per il World Water Forum 2024. Situata all'estremità settentrionale del Golfo di Napoli e poco distante dalle isole di Procida e Vivara, nel mar Tirreno, Ischia è la più grande delle isole Flegree e importante meta del turismo internazionale. Le acque termali dell'isola d'Ischia sono conosciute – ha proseguito Martini – e utilizzate fin dall'antichità. La sua natura vulcanica fa di Ischia una delle terme più grandi d'Europa. Le acque termali di Ischia sono alcaline. I Greci utilizzavano le acque termali per ritemprare lo spirito e il corpo e come rimedio per la guarigione dei postumi delle ferite di guerra (in epoca preantibiotica) attribuendo poteri soprannaturali alle acque e ai vapori che sgorgavano dalla terra; non a caso in ogni città termale sorsero templi dedicati a divinità come quello di Apollo a Delfi. I romani le esaltarono come strumento di cura e relax attraverso la costruzione di terme pubbliche e utilizzarono con sicurezza e proficuo le numerose sorgenti dell'isola".

Dunque Ischia con le sue terme è nella programmazione depositata a Marsiglia. L'Italia è già nella short list delle finaliste.

E proprio l'area dei Campi Flegrei è Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" laboratorio di creatività, idee e progetti sulla sostenibilità a tutela della risorsa acqua. Un Forum Mondiale dell'Acqua nel regno della Posidonia.

"Il Regno di nettuno comprende il mare che circonda l'Arcipelago Flegreo, formato dalle isole di Ischia, Procida e Vivara. Le tre isole, che chiudono ad ovest il golfo di Napoli, fanno parte di un grande complesso vulcanico considerato tuttora attivo.

Segno della vitalità, di questa natura che congiunge acqua e fuoco sono le numerose fonti termali – **ha dichiarato Antonino**Miccio, Direttore dell'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" – sfruttate oggi in un'infinita serie di terme e splendidi giardini, che congiungono complessi di piscine a varie temperature a veri orti botanici e spiagge.

L'Area Marina Protetta ha una superficie a mare di ha 11.256,00 e comprende i comuni di **Barano** d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Procida, Serrara Fontana

L'Area Marina Protetta Regno di Nettuno persegue la protezione ambientale, la tutela e la valorizzazione del mare che circonda le isole di Ischia, Procida e Vivara, nel Golfo di Napoli. E' l'Area Marina Protetta più estesa in Campania e racchiude al suo interno delle particolarità di enorme interesse, non solo naturalistico. La zonizzazione del Regno di Nettuno, rispetto alle altre Aree Marine Protette italiane comprende la tutela integrale, riserva generale speciale e tutela dei mammiferi marini.

Fra le sue attività, l'Area Marina Protetta realizza, in partenariato con Istituti Scientifici Università associazioni ed operatori del settore, programmi di studio monitoraggio e ricerca nei settori dell'ecologia della biologia marina e dell'archeologia subacquea al fine di implementare la conoscenza del territorio marino-costiero.

Inoltre espleta attività di Educazione Ambientale in collaborazione con associazioni ambientaliste ed Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e si occupa della gestione e progettazione di percorsi didattici, realizzazione di eventi, manifestazioni, convegni e seminari al fine di diffondere l'importanza della tutela delle risorse per la valorizzazione del territorio con l'obiettivo di stimolare cambiamenti nel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04!

Data

07-05-2021

Pagina

Foglio

3/6

comportamento dei cittadini rispetto all'ambiente e di promuoverne una fruizione sostenibile. La ricchezza del mare dell'AMP "Regno di Nettuno" si intuisce osservando la perimetrazione dell'area su di una mappa. La sua estensione piuttosto imponente è dovuta anche alla presenza dello "strano" prolungamento verso nord, di due miglia di larghezza e otto di lunghezza, che corrisponde al cosiddetto "Canyon di Cuma" e che rende il Regno di Nettuno un'area unica nel Mediterraneo.

Tale prolungamento estende la protezione dell'AMP all'incredibile ricchezza in cetacei (delfini, balene, capodogli..) di questo tratto di mare racchiuso nella zona di tutela dei mammiferi marini" che è l'unica italiana, essendo il Santuario Pelagos italo-francese ed Area marina protetta di Interesse Internazionale.

L'altra emergenza che viene racchiusa dai confini dell'AMP "Regno di Nettuno" è una **straordinaria prateria di Posidonia oceanica**, che circonda per decine di chilometri quadrati le isole, con particolare riguardo ad Ischia".

Aenaria: città sommersa!

E a Ischia c'è la straordinaria storia di Aenaria la cittadella romana esistita dal IV secolo a.C. fino al 130-150 d.C. e distrutta improvvisamente da una eruzione vulcanica o da un terremoto, che sta venendo alla luce grazie ai pescatori e Soprintendenza con scavi brillantemente diretti dall'archeologa subacquea **Alessandra Benini**, tra i massimi esperti in Italia del settore. Oggi questa cittadella è sommersa dal mare ad una profondità di circa 9 metri ed è possibile vederla con dei tour specifici.

"Italy Water Forum 2024" è il comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA:

Presidente il geologo, Endro Martini e ne fanno parte il Sacro Convento di Assisi, il Comune di Firenze, Comune di Assisi, Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA, Protezione Civile Nazionale, Istituto Nazionale di Urbanistica, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, Rotary International Club di Ottaviano, Meteo Giuliacci, Skopìa srl, Cae srl, Agronomist World Academy Foundation, Iat srl, Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia e Centro Studi Alta Scuola dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte Regione Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Assisi, Comune di Todi che è stato l'animatore di questo progetto.

Vedi anche



Cosa sarebbe successo se aveste invesito \$1K in Netflix un anno fa?

Come trattare la perdita dell'udito dovuta all'età?

Sponsor - eToro

Sponsor - Sentire Meglio

Data

07-05-2021

Pagina

4/6 Foglio

Due paia di occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€ anzichè 378€

Sponsor - occhiali24.it

Boom incredibile di vendite in Italia per questo dispositivo anti-cervicale!

Sponsor - ushoppyworld.com

Una soluzione che permette ai negozi di convertire gli invenduti in guadagno

Sponsor - toogoodtogo.it



Scopri la moda curvy di Ulla Popken, per vestirti con stile senza rinunciare alla...

Sponsor - Ulla Popken



Risparmiare fino a 300€ all'anno sulle bollette? Oggi è possibile, scopri come

Sponsor - comparasemplice.it



Ecco i veri prezzi degli impianti dentali nel 2021

Sponsor - Impianti Dentali | Cerca Annunci



Data

07-05-2021

Pagina Foglio

5/6

Investendo Ora 200€ su Poste Italiane e altri Potrai Avere un'Entrata Ogni Mese

Sponsor - Investimento Certificato Garantito

Il gioco City Builder "da giocare" di quest'anno. Nessuna installazione.

Sponsor - Forge Of Empires



Internet senza telefono: il costo potrebbe sorprenderti

Sponsor - Internet | Ricerca annunci



SUV invenduti del 2020 ad una frazione del loro prezzo

Sponsor - SUV | Annunci di ricerca



Ogni gin è unico, scopri quello perfetto per te e il...

Sponsor - Scopri che AperiGIN sei!



Quanto a lungo ti supporterà il tuo portafoglio

Sponsor - Fisher Investments Italia



Ecco quanto costano i SUV invenduti del 2020

Sponsor - SUV | Annunci Sponsorizzati



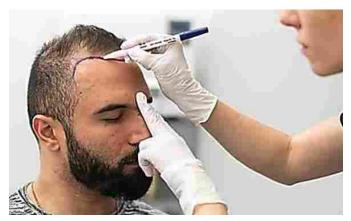
Cerca le migliori assicurazioni online e...

Sponsor - Assicurazioni online | Annunci sponsorizzati



Ecco perchè tagliare l'erba è più facile con Perfect Grass™: leggero, senza fili e...

Sponsor - scontopro.com



Trapianto capelli - come funziona e quanto costa

Sponsor - Trapianto di capelli | Link sponsorizzati

15680

Data

07-05-2021

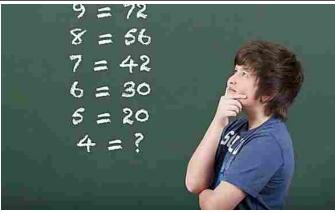
Pagina

Foglio 6 / 6



Hai bisogno di liquidità per la tua impresa? Scopri in pochi minuti se sei finanziabile

Sponsor - aidexa.it



Metti alla prova la tua mente con questo gioco. Hai il coraggio di provare?

Sponsor - jogosedesafiosdivertidos.com

Le attese al call center e le cartacce delle bollette ti...

Sponsor - tate.it

Cerchi una soluzione efficace per la cura della...

Sponsor - Attivi Puri Collistar. Soluzioni mirate per la pelle.

Il prezzo degli pneumatici quattro stagioni in Italia...

Sponsor - Pneumatici | Ricerca annunci

TAGS 2024 acqua Campi Fiegrei candidate ischia italia Italy Water Forum sede











Articolo precedente

Articolo successivo

Olbia. Progetto il Maggio dei Libri 2021

Elmas: arrestata per furto al Brico una giovane coppia di turisti



La Redazione Nuoro, 1989. in

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680